



ANNO 44 - N. 1 MARZO 2013

Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini 1 - Varese - Poste Italiane S.p.A. - S.A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DBC Varese - Pubblicazione distribuita gratuitamente ai Soci

## Un ricordo lungo 70 anni: *Nikolajewka 1943-2013*

Questa sera 26 gennaio 2013, qui alla Prima Cappella del Sacro Monte di Varese, come tutti gli anni ci siamo radunati per comporre una lunga e spontanea processione di Alpini e famigliari che, dietro ai loro Vessilli e Gagliardetti, partecipando al rosario diffuso dagli altoparlanti, salirà in raccoglimento lungo la Via Sacra fino al Santuario, per ricordare l'epilogo della ritirata di Russia e onorare i caduti nella battaglia di Nikolajewka.

Alle 17,30, quando ci incamminiamo, è ancora chiaro, il tempo sereno e la serata non particolarmente fredda è buono stimolo per salire ordinati e numerosi.

Come da sempre la processione lentamente inizia la salita al Sacro Monte in raccoglimento fermandosi a ogni stazione del Rosario per ascoltare le meditazioni proposte dal nostro Cappellano don Berlusconi; brani tratti dai ricordi del nostro indimenticato Reduce tenente Nelson Cenci. Senza eccessiva fatica raggiungiamo la decima cappella quando, ormai scuro, si accendono le torce e l'altoparlante diffonde i bollettini di quei lontani lunghi momenti: il pensiero va al Capitano Grandi che in fin di vita lascia ai suoi Alpini un testamento spirituale che rappresenterà una delle più toccanti cante dei Reduci dalla Russia.

Passo dopo passo ci facciamo prendere dal ricordo che si fa sempre più presente: nel buio della serata sotto una pallida luna, il silenzio del luogo è rotto dal suono di una tromba con il Silenzio in onore dei Caduti: non è più oggi, è altro luogo lontano e drammatico.

*"Gennaio '43, il corpo alpino è allo stremo per il lungo presidio del fronte, i continui attacchi e*

*Il Presidente Bertolasi saluta i partecipanti al pellegrinaggio, in attesa della partenza.*



*contrattacchi col nemico sempre più numerosi e fresco, la mancanza di adeguato rifornimento e munizionamento, il freddo intenso, la denutrizione e l'equipaggiamento ormai insufficiente per contrastare efficacemente il nemico. La drammaticità della situazione comportava anche per avere successo nella fase di ripiegamento, di alleggerirsi dei materiali più ingombranti e pesanti al seguito dei reparti, quali le basi, gli ospedali da campo, le salmerie da trasporto. Ciò poneva i nostri Alpini nelle condizioni di sostenere lunghe marce forzate, nella neve, sotto il peso di quel poco armamento pesante essenziale per contrastare il nemico, con quello leggero di reparto inefficace, senza più vettovagliamento, e sotto l'azione incessante della fanteria cosacca, dei temibili carri T34 sovietici e dell'aviazione russa. In queste condizioni la Divisione Tridentina composta dal 5° e 6° reggimento alpini, la Cuneense composta dal 1° e 2° Reggimento, la Julia composta dall'8° e 9° Reggimento, unitamente al 3° Reggimento di Artiglieria alpina da montagna, iniziarono la fase di ripiegamento dal fronte. Si era formata così una lunga fiumana di uomini e cose composta da un primo contingente*

*operativo comandato dal generale Reverberi comprendente i Battaglioni Vestone e Val Chiese del 6° Alpini, i gruppi Vicenza e Bergamo del 2° reggimento di artiglieria alpina, e a seguire una torma di sbandati e inermi che si aggregavano di volta in volta comprendente gli Alpini feriti sulle slitte, quelli non più in grado di combattere ma solo trascinarsi, i pochi munizionamenti su carrette, la moltitudine di soldati stranieri alleati provenienti dai fianchi del fronte in rotta a nord e a sud. La colonna si chiudeva col grosso del reparto alpino al comando del colonnello Adami composta dai resti dei battaglioni Edolo, Morbegno e Tirano del 5° Alpini, e dai gruppi di artiglieria da montagna Val Camonica, Bergamo, Val Chiese e Vicenza."*

Fortunatamente la poca neve caduta tempo fa si è dissolta lasciando solo un breve tratto ghiacciato poco dopo la metà del percorso; con il fiato un poco più grosso per la salita ma molto più per il peso del cappello carico d'anni, barcollando ogni tanto sotto l'insidia della vecchia rizzata sul percorso, giungiamo alle prime luci delle abitazioni che attorniano il Santuario. Ci rattristiamo molto nel pensare che in questi quarantacinque minuti di fatica siano compresi quegli interminabili giorni lungo le piste innevate della steppa russa, con sacrifici disumani, dove, Alpini come noi, fantasmi disfatti sotto quei molto più gravi e onorabili cappelli, giungevano all'appuntamento finale con la loro storia.

*"L'alba sorge lungo il fiume lentamente e la luce rischiara appena le nostre facce illividite. Una slitta fugge veloce in lontananza, da un carro partono alcuni colpi e la slitta salta in aria. Ci fermiamo*

*Alpino Guido F.P. - segue a Pag. 2*

*I Vessilli delle Associazioni d'Arma e delle Sezioni aprono il corteo del pellegrinaggio.*



*I Gagliardetti dei Gruppi percorrono la Via Sacra, in pellegrinaggio verso il Santuario.*



## Un ricordo lungo 70 anni: Nikolajewka 1943-2013

(Segue da Pag. 1)

più avanti ad aspettare il grosso della colonna, affacciandoci a una dorsale vediamo un grosso villaggio: Nikolajewka. Ci dicono che al di là c'è la ferrovia con un treno pronto per noi. Saremo fuori dalla sacca se raggiungiamo la ferrovia. Intanto il grosso della colonna si avvicina a noi, e subito nel cielo appaiono tre aeroplani, anzi quattro, e si abbassano a mitragliare i nostri compagni. Vediamo le fiammelle che escono da tutte le armi di bordo e la colonna che sbanda e si sparpaglia. Gli aeroplani risalgono la colonna e poi si allontanano e ritornano poi ancora a mitragliare e vanno giù verso la coda che come una linea nera si perde nella steppa. Il Vestone, il Val Chiese, l'Edolo e il Tirano devono andare all'attacco. Il luogo di ritrovo sarà la piazza davanti la Chiesa."

Anche noi abbiamo un appuntamento in Chiesa: entriamo nel Santuario già gremito con passo spedito quasi a voler significare che nessuno doveva restare fuori; nessuno doveva lasciare la speranza di raggiungere in quella Chiesa lontana sul suolo di Russia, il suo sacrificio, la sua povera ma gloriosa

storia. Il raccoglimento è massimo e tutti cercano negli anfratti più o meno reconditi e conosciuti della memoria quei luoghi e quegli attimi lontani: così alla fine della celebrazione all'ordine perentorio di un attenti per la preghiera dell'Alpino ci carichiamo quasi anche noi per l'ultimo attacco.

"La lotta pur sempre impari prosegue aspra e infuria con sempre rinnovata violenza. Il nemico non cede un metro di terreno. La stazione ferroviaria e il sotto passo che conduce al villaggio sono contesi palmo a palmo. Dall'alto della collina quasi da un osservatorio di artiglieria, vediamo i reparti contrapposti: il battaglione Morbegno, il Val Chiese, l'Edolo, il Tirano e altri con alcune batterie Alpine, si sacrificano nella lotta cruenta senza speranza di rinforzi.

Ma ecco che appare la figura indimenticabile del generale Reverberi che urla ai reparti alpini che gli sono a fianco: "TRIDENTINA AVANTI!" e per primo si lancia verso il nemico. Sentiamo in questo grido la disperata volontà di lottare per non morire e di infrangere la resistenza sovietica a ogni costo!"

La rievocazione ufficiale al termine della celebrazione è tenuta dal Generale di Corpo d'Armata Antonelli che, con dovizia di particolari, delinea le forze in campo e le azioni sul campo, soffermandosi in particolare sulle ultime gesta di eroismo dei nostri Alpini per raggiungere l'agognato obiettivo.

"Lotta titanica senza quartiere, per salvare gli altri trentamila italiani che attendono inermi nella colonna. Le sorti della battaglia si stanno risolvendo in nostro favore. I sovietici impressionati dall'enorme imponenza della colonna, controbattuti efficacemente dall'artiglieria, respinti all'arma bianca dai nostri, presi alle spalle dagli Alpini del 5°, si sono ritirati: a quale prezzo è stata pagata la via verso il ritorno in patria."

Al termine della cerimonia non resta che rientrare ognuno alle proprie case, oggi grati per un dovere compiuto e sicuri che ancora domani con la memoria di quel fatto finché ci sarà un Alpino il ricordo non svanirà e sarà tramandato.

Alpino Guido F.P.

## Il Generale di Corpo d'Armata Giorgio Battisti è il nuovo Capo di Stato Maggiore del Comando ISAF

KABUL, Afghanistan. 22 gennaio 2013

Con una semplice cerimonia al quartier generale dell'International Security Assistance Force (ISAF) di Kabul, si è svolto l'avvicendamento nell'incarico di Capo di Stato Maggiore del Comando NATO tra il Generale di Corpo d'Armata francese Olivier de Bavinchove, Comandante dell'Eurocorps, e il Generale di Corpo d'Armata dell'Esercito Italiano Giorgio Battisti, Comandante del NATO Rapid Deployable Corps - Italy, con sede a Solbiate Olona.

Nell'augurare ancora maggiori fortune al suo predecessore e ringraziare i vertici della Forza Armata e dell'Alleanza Atlantica che hanno voluto affidargli il prestigioso incarico, il Generale Battisti ha sottolineato la grande professionalità



a sinistra il Gen.C.A. Giorgio Battisti  
a destra il Gen.C.A. Olivier de Bavinchove.

degli uomini e donne che si appresta ad avere alle dipendenze, e di come essi stessi siano una vera squadra composta da persone provenienti da 50 nazioni.

Il giorno 16 gennaio il Generale Battisti ha sostituito il Generale di Divisione Federico Bonato nell'incarico di Italian Senior National Representative per il Teatro afgano.

Il contingente nazionale opera non solo nel settore della sicurezza, ma anche in quelli della ricostruzione e dello sviluppo economico e della governance, allo scopo di incrementare la crescita dei governi locali, il tutto per assicurare all'Afghanistan un futuro di speranza.

Ufficio del Capo di Stato Maggiore del Comando ISAF - Kabul - Afghanistan

## Lettere al Direttore

### L'A.I.L. RINGRAZIA GLI ALPINI

Associazione Italiana contro le Leucemie-linfomi e mieloma  
A.I.L. VARESE ONLUS

Varese, 17 dicembre 2012

Carissimi amici Alpini, sabato 1 dicembre 2012 a Origgio, nella serata dedicata alla riconoscenza promossa dalla Sezione di Varese, mi è stato assegnato il massimo riconoscimento sezionale: premio "Pà Togn".

In quel momento emozionante e indimenticabile avrei voluto con me sul palco tutti gli Alpini che da oltre 10 anni operano al fianco di AIL Varese, condividendo con costanza, serietà e impegno, il sogno del "progetto Ematologia" nella nostra città. Sogno che non si sarebbe mai potuto realizzare senza il contributo di tanti amici che, fin dal primo momento della Fondazione di AIL Varese, hanno

rappresentato il vero motore dell'associazione; tutti instancabili e insostituibili protagonisti nelle manifestazioni di piazza, dove la penna nera da sempre è simbolo di fiducia e credibilità per tutti. Accanto al prestigioso riconoscimento ci sono i tanti sorrisi e i mille grazie dei malati incontrati in questi anni che giustificano gli sforzi e le fatiche che ogni giorno dobbiamo affrontare.

Ora Varese ha la sua Ematologia e, anche se il progetto non è ancora concluso, tutti intanto possono verificare quanto è stato fatto, e molti pazienti si sono potuti curare nelle nuove strutture dell'Ospedale di Circolo con l'affettuosa vicinanza dei propri cari.

Ringrazio la Commissione che ha voluto premiare il lavoro dell'AIL e dei tanti Alpini coinvolti in questi anni. Ringrazio la Sezione e il Presidente Cav. Francesco Bertolasi, Antonio Verdelli, il Gruppo Alpini di Varese, e il Gruppo Alpini di Origgio che

ha ospitato la serata.

Un affettuoso e dovuto abbraccio che viene dal cuore va infine a tutti gli Alpini protagonisti delle nostre iniziative benefiche, che sono sicuro, proseguiranno nel loro lavoro prezioso per gli altri e di ancora maggior valore perché silenzioso e lontano dai riflettori, anche nel futuro.

Gianfranco Mombelli  
A.I.L. VARESE ONLUS

### NUOVO PRESIDENTE U.N.U.C.I.

U.N.U.C.I.

UNIONE NAZIONALE UFFICIALI IN CONGEDO D'ITALIA  
SEZIONE DI VARESE "Medaglia d'oro Aldo Forzinetti"

Comunichiamo che con decorrenza 1 gennaio 2013 il 1° Capitano Gian Luigi Tonerò è il nuovo Presidente della Sezione.

## 70° della battaglia di Nikolajewka

Sacro Monte di Varese – 26/01/2013

Non si è trattato di una rievocazione come tutte le altre per diverse ragioni. Intanto era un anniversario importante, il settantesimo: significa che praticamente tutti coloro che personalmente parteciparono all'evento sono "andati avanti" e ci aspettano, con i loro ricordi, nel Paradiso di Cantore dove, prima o poi, li incontreremo e potremo rendere loro il dovuto omaggio che, probabilmente qui non hanno ricevuto. In questa sede è meglio non andare a sindacare i perché.

Secondo, forse qualcuno ricorderà che l'anno scorso ci accompagnò in questo pellegrinaggio il Generale C.A. Battisti; quest'anno non c'era perché in missione con gli Alpini ed altre truppe in Afghanistan, ma non si è dimenticato di noi e ha fatto affiggere sulle bacheche del campo una rievocazione della battaglia, che ci ha inviato in copia per e-mail, di modo che tutti sapessero cosa si ricorda ogni 26 gennaio. Colgo qui l'occasione per fargli i complimenti per il nuovo prestigioso incarico internazionale cui è stato chiamato.

Terzo, era una bella giornata di sabato e più Alpini e cittadini del solito hanno partecipato al Pellegrinaggio. Il corteo, visto dall'alto, presentava una vista molto bella, per il numero dei partecipanti, per la massa compatta di Gagliardetti, di Vessilli delle Sezioni di Varese, Como e Luino, di Labari di Associazioni d'Arma e Gonfalonari. C'erano anche le Autorità, dal Prefetto al Questore, al Sindaco, al Vescovo mons. Stucchi che ha celebrato la S. Messa e ha tenuto l'omelia. Non poteva mancare il Presidente



Le autorità militari, A.N.A. e civili.

Sezionale Bertolasi, i Vice Presidenti con tutto il Consiglio.

C'era il coro della Sezione di Varese, che ha accompagnato la celebrazione della Messa e, sopra tutto, tantissima gente, tanto che il Santuario del Sacro Monte era completamente pieno e anche coloro che, per forza di cose, hanno dovuto assistere alla Cerimonia in piedi, l'hanno fatto con tranquilla rassegnazione, anche pensando a quanto, se non è blasfemo dirlo, più grande è stato il sacrificio degli Eroi che si stavamo ricordando.

Gli Alpini sono conosciuti per la loro allegria, ma ci sono occasioni in cui sono veramente seri, per esempio quando rievocano i loro caduti. E allora salgono il Sacro Monte borbottando il rosario e concentrati a sentire i brani di libri scritti da chi quell'epopea l'ha vissuta. Nascondendo qualche lacrima di commozione dietro rumorose soffiare di naso, anche se non si dovrebbe aver pudore del turbamento a sentire di tanto eroismo.

Si arriva al Santuario, più o meno affannati e infreddoliti e subito l'atmosfera cambia: le luci sembrano più brillanti, in contrasto col buio appena lasciato, e il tepore che si sente contrasta nettamente col freddo di fuori. Poi il coro introduce la S. Messa concelebrata da mons. Stucchi, affiancato da don Berlusconi, cappellano della Sezione e da altri sacerdoti Cappellani Alpini. All'omelia Mons. Stucchi accosta in modo mirabile la festa della famiglia, che si celebra nella liturgia del giorno, con l'angoscia delle famiglie dei combattenti. La Messa prosegue e al termine viene letta la Preghiera dell'Alpino, con gli Alpini sugli attenti e col loro Cappello in testa.

Il presidente Bertolasi sottolinea la comunione con i soldati in Afghanistan. Il Vicepresidente della Fondazione

Don Gnocchi Dott. Giovanni Cucchiani porta il saluto di Mons. Angelo Bazzari, che non è potuto intervenire; alla fine, attesa da tutti, la rievocazione della battaglia tenuta quest'anno dal Gen. C.A. a riposo Antonelli che ebbe, nella sua carriera, l'onore di comandare la Tridentina e quindi fu tra i successori del Gen. Reverberi, che col suo celebre e disperato incitamento "Tridentina avanti!" esortò non

solo i suoi, ma tutta la massa di sbandati, a lanciarsi in un disperato attacco che portò allo sfondamento delle linee nemiche e, a costo di indicibili perdite, a conquistare la via del ritorno.

I numeri citati dal Generale Antonelli fanno rabbrivire: del Corpo d'Armata Alpino, 57000 uomini, restarono sul terreno russo circa 30000 Alpini tra morti, dispersi e prigionieri, oltre ai muli e ai materiali, praticamente tutti. Ma, a conclusione di questa tragedia immane, i russi furono costretti ad ammettere che l'unico Corpo d'Armata non sconfitto sulla loro terra, fu quello Alpino (bollettino di guerra n. 630 dell'8-2-1943).

Il Generale conclude con una riflessione, per esortare tutti a lasciare da parte la violenza e ricorrere sempre al ragionamento, per appianare le controversie e conclude ricordando gli eroici Cappellani, il beato don Carlo Gnocchi e don Brevi.

La cerimonia finisce qui. Fuori ci aspetta il freddo, smorzato dal vin brulé, e il ritorno a casa. Si salutano gli amici e siamo più ricchi perché non abbiamo partecipato solo a una cerimonia, ma alla rievocazione della nostra Sezione in onore dei nostri Eroi!

MaNi



S.E. Mons. Luigi Stucchi pronuncia l'omelia.



Il Gen.C.A. Giancarlo Antonelli, oratore ufficiale.

## La Redazione augura Buona Pasqua



**PENNE NERE** - Periodico della Sezione di Varese dell'Associazione Nazionale Alpini

**Direzione:** Via Degli Alpini 1 - Varese **e-mail:** pennenere.varese@gmail.com **Sito Internet:** www.ana-varese.it

**Editrice:** Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Francesco Bertolasi

**Direttore Responsabile:** Roberto Vagaggini **Condirettore:** Fabio Bombaglio

**Redattori:** Luigi Bertoglio - Renato Gandolfi - Nicola Margiotti - Roberto Spreafico - Ferdinando Vanoli

**Grafica:** Roberto Spreafico

**Stampa:** Antonio Ferrario Industria Grafica - Gallarate



## Ricordi di vita alpina

### Settembre 1972 (“Mi ricordo montagne verdi...”)

Non mi riferisco al “Settembre nero” cioè a quella organizzazione di terroristi palestinesi che il 7 settembre 1972 uccisero atleti israeliani alle Olimpiadi di Monaco di Baviera, concluse il 9 settembre. Il settembre cui mi riferisco è quel mese in cui con un gruppetto di alpini artiglieri trasportavamo coi muli materiale edile su al rifugio Cremona / Magdeburger Hütte in Sud-Tirolo. Narro volentieri di questi fatti militari, perché, se anche in sé non erano un gran che, arricchivano simbolicamente la naja cioè quella vita di caserma spesso povera di senso. E questo in linea con la tradizione degli alpini, secondo cui essi sono validi non solo a “guerreggiare” (come canta la canzone) ma anche ad aiutare – spesso poveri tra poveri – la gente dei vari luoghi in cui venivano e vengono a trovarsi.

Il 3 settembre 1972 siamo partiti – una quindicina di alpini artiglieri con altrettanti muli – da Vipiteno/Sterzing (dove si trovava la nostra caserma “De Carolis”, Gruppo Sondrio, 5° Reggimento, Brigata Orobica) e arrivati a Sant’Antonio in Val Fleres/Pflerschtal, una valle collaterale non lontana dalla frontiera del Brennero.

In quel paesino c’era una piccola caserma di Finanzieri (e c’è tuttora) dove ci siamo acquartierati.

Dormivamo in sacchi a pelo sopra materassini di gomma stesi sul pavimento della soffitta della caserma. Mai dormito così bene! se paragono quelle notti alle notti passate durante il campo di “scuola tiri”

*S. Antonio di Fleres 1972: in secondo piano si vede la caserma della Guardia di Finanza in cui era ospitato il gruppetto di alpini artiglieri.*



nel giugno 1972 in Val Sarentino / Sarntal (durante tale campo gli alpini artiglieri si esercitano a sparare con i cannoni-obici su in alta montagna, e dormono in grandi tende in mezzo ai boschi). Ebbene proprio all’inizio di tale campo qualcuno mi aveva “fregato” il materassino, per cui dovetti dormire per tre settimane con un materassino sgonfio sul terreno duro e per di più umido, perché – neanche a farlo apposta – quasi ogni giorno pioveva. Anche questa era naja! Se qualcosa spariva bisognava “arrangiarsi”: in generale i commilitoni meno onesti si arrangiavano “fregando” agli altri gli oggetti che avevano perso o rotto.

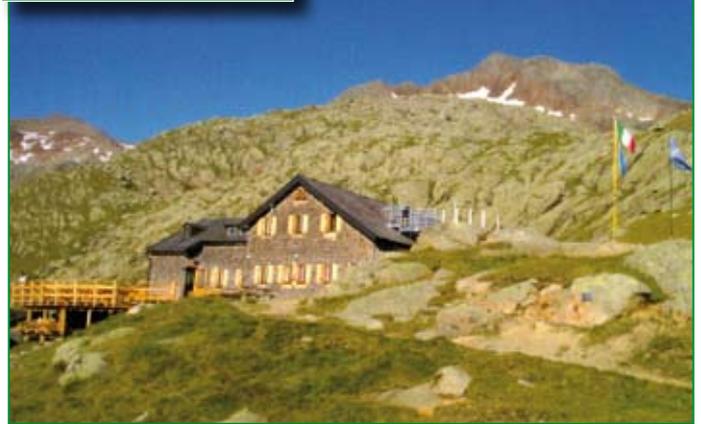
Dopo la sveglia, andavamo giù alla piazzola lungo il torrente a caricare sui muli il materiale: mattoni, legname, cemento, tegole ecc. E poi, salendo attraverso boschi, pascoli e rocce, raggiungevamo il rifugio (metri 2.423) dopo circa 4 ore di marcia.

Quest’estate 2012 ho ripercorso il sentiero che da S. Antonio porta su al rifugio Cremona per contemplare il bellissimo paesaggio alpino con quei numerosi corsi d’acqua che, come strisce d’argento, scendono dai roccioni maestosi. Mi sono anche reso conto di quanto sia lungo quel percorso, a tratti anche accidentato e ripido; ho impiegato un’ora in più a percorrerlo (a dimostrazione che a 69 anni si è meno agili che a 29!).

Dopo 40 anni il paesaggio è rimasto uguale, fatta eccezione del maestoso ghiacciaio che allora dominava su tutta la Val Fleres e ora è ridotto a un resto poco visibile.

Nella foto a fine pagina ho fissato un episodio molto insolito: improvvisamente il mulo del commilitone, che mi precedeva di pochi passi, è stramazza a terra e non si è più rialzato; colpì-

*Rifugio Cremona alla Stua Magdeburger Hütte - m 2423*



to forse da un infarto fulminante. Causa della morte non sono stati gli sforzi per i trasporti in alta montagna, bensì una grave disfunzione interna che quel mulo evidentemente covava in sé. I nostri muli, infatti, erano animali robustissimi ed erano trattati molto bene sia dentro che fuori caserma.

Dopo 4 ore di ascesa e 3 ore di discesa, alla sera eravamo alquanto stanchi, per cui ci interessava poco la libera uscita, anche perché il paesino non offriva svaghi. Però il mio vecchio diario ha conservato la memoria di una libera uscita eccezionale: «Mercoledì sera 6/9/1972: con alcuni Finanzieri vado a Muttes in Austria a ballare». I Finanzieri, quasi tutti meridionali, erano molto gentili con noi alpini. Avendo saputo che parlavo tedesco, alcuni di loro vennero da me in gran segreto, proponendomi di andare con loro a ballare ed eventualmente a “sprechare” tedesco (sprechen deutsch) con le Fräulein nella vicina Austria. Accettai più che volentieri. Solo che c’era il problema della dogana: al militare si ritirava il passaporto per impedirgli di andare all’estero, senza contare che a quei tempi i controlli alla frontiera del Brennero erano molto severi. «Non c’è problema – mi dissero i finanzieri – siamo tra colleghi ... anche con i finanzieri austriaci». E così c’è scappata la bella avventura! La cosa rimase naturalmente segretissima (almeno “fino ai nostri giorni”).

Nelle nostre salite-discese quotidiane incontravamo ogni tanto

*Sullo sfondo l'imponente ghiacciaio di Val Fleres 40 anni fa!*



*Un mulo è stramazza a terra!*

turisti tedeschi, coi quali scambiavo volentieri qualche parola in tedesco. Il discorso cadeva necessariamente sulle splendide Olimpiadi di Monaco di Baviera rovinata dagli attentati del "Settembre nero" (7-9-1972) cui ho accennato sopra.

In quell'anno di naja 1972 era molto in voga la canzone «*Mi ricordo montagne verdi ...*» di Marcella Bella, forse era la più gettonata dai miei commilitoni. Tanto che quando la risento, rivivono in me vivacissimi quei fatti lontani, è come sentire la colonna sonora di un vecchio film.

Quanto è durato quel nostro servizio in Val Fleres? Il mio diario non ne parla, presumo sino alla fine di settembre, perché a fine settembre o inizio ottobre quei rifugi di alta montagna chiudono con l'arrivo piuttosto puntuale delle prime nevicate autunnali. Quanto a me, devo essere rimasto lassù sino alla notizia della morte della mia nonna materna Antonia Strigelli-Sorosina, anni 83, se il 20 settembre (questo, sì, è scritto nel mio diario) mi trovavo al mio paese Tavernola Bergamasca in licenza per il funerale della nonna.

### Il rancio degli alpini distribuito anche agli indigeni

Dato che sono in tema, accenno anche ad altri episodi di umanità e di generosità alpina. Nei periodi in cui non si svolgevano le grandi operazioni militari ("campo di scuola tiri" in giugno, "campo estivo" in luglio e "campo invernale" in febbraio), facevamo quasi ogni martedì una marcia di tre quarti di giornata in una delle valli che confluiscono a Vipiteno. Uscivamo in ordine di batteria con gli inseparabili muli e, dopo 3-4 ore di marcia sul mezzogiorno, facevamo sosta per lo più nei boschi, dove gli addetti alla cucina in quattro e quattr'otto con la legna che trovavano nel bosco cucinavano il pranzo sul fornello da campo.

Ogni militare riceveva il rancio (pastasciutta + carne) nella sua gavetta e lo mangiava un po' in fretta prima che si raffreddasse, specialmente quando le temperature erano sotto zero. A un certo punto la gente del posto, che sapeva delle nostre periodiche marce, arrivava con pentolini per ricevere il rancio rimanente (che non era poco!).

Mi colpiva senz'altro la generosità degli addetti alla cucina che, in previsione dei suddetti clienti, cucinavano molto più del necessario, ma soprattutto la semplicità e la spontaneità di quei tirolesi.

Mi chiedevo già allora come si potesse spiegare tale fenomeno. A causa, infatti, degli sfortunati precedenti storico-politici (annessione della Heimat sudtirolese all'Italia dopo la prima guerra mondiale, mai accettata dai tirolesi, italianizzazione imposta dal fascismo, attentati terroristici tirolesi soprattutto negli anni '60 ecc.), c'era poca comunicazione tra l'esercito italiano e la gente del posto quasi tutta di lingua tedesca. Questa specie di apartheid vigeva però solo sul



Caricati i muli si partiva per il rifugio.

piano politico, nella società civile si avvertiva più calore e simpatia, quella simpatia che c'è spesso tra popoli diversi.

Un altro motivo per cui i tirolesi non si vergognavano a prendere il rancio dai soldati italiani era evidentemente la povertà, che all'inizio degli anni '70 era ancora molto diffusa nelle loro montagne. Il grande benessere sudtirolese inizierà a partire dalla metà degli anni '70 grazie soprattutto al turismo di massa. Ora la povertà è come il sale che conserva i valori quali la solidarietà, l'onestà, la religiosità, la modestia, la sensibilità per i bisogni altrui, l'umiltà nel chiedere ecc.

Certo, il fatto che non siamo di religione diversa ma tutti cattolici è una grande fortuna. In quanto religione transnazionale, il cattolicesimo tende ad affratellare i popoli, riducendo eventuali fanatismi nazionalistici. Anche se spesso il nazionalismo l'ha vinta sul cristianesimo: per esempio, nella prima guerra mondiale italiani e austriaci si sono combattuti accanitamente (fino a insanguinare le "nevi eterne" a quota 3.000 m.) fregandosene del comune cattolicesimo.

Pur piccoli e poco visibili, quei gesti degli alpini (portare materiale su al rifugio, distribuire il rancio rimanente ai poveri, ecc.) hanno comunque la loro validità, hanno lo stile del bene che quasi non si percepisce.

Il male è senz'altro più rumoroso e trionfale: un albero che cade fa più rumore di mille alberi che crescono.

**Dr. Giuliano Colosio**

## Adunata Nazionale a Piacenza - 10-11-12 maggio 2013



### Ordine di sfilamento della Sezione di Varese

#### Presumibile inizio sfilamento ore 17:30

CARTELLO della SEZIONE di VARESE

Striscione della Sezione

BANDA di CAPOLAGO

Presidente - VESSILLO

Vice Presidente - Vice Presidente

CONSIGLIO SEZIONALE

Sindaci con Fascia Tricolore

GAGLIARDETTI di GRUPPO (in file di 9)

CORO della SEZIONE

#### 1° SETTORE - ZONE 1 - 3 - 4 (24 Gruppi - Alpini in file di 9)

Capolago - Brinzio - Cantello - Lozza - Malnate - Varese

Albizzate - Besnate - Bolladello - Cairate - Cardano al Campo - Cassano Magnago - Gallarate - Jerago - Oggiona S. Stefano - Quinzano

Angera - Arsago - Ispra - Sesto Calende - Somma Lombardo - Golasecca - Mornago - Vergiate

BANDA di BISUSCHIO

#### 2° SETTORE - ZONE 2 - 5 - 6 - 9 (30 Gruppi - Alpini in file di 9)

Bisuschio - Arcisate - Besano - Brusimpiano - Cuasso - Induno - Marzio - Porto Ceresio - Saltrio - Viggiù Clivio

Azzate - Brunello - Carnago - Castronno - Gazzada - Morazzone - Solbiate Arno - Caronno Varesino - Barasso - Bardello

Brescia - Comerio - Gavirate - Travedona - Biandronno - Caronno Pertusella - Cislago - Origgio - Saronno - Uboldo

BANDA "LA BALDORIA" di BUSTO ARSIZIO

#### 3° SETTORE - ZONE 10 - 8 - 7 (23 Gruppi - Alpini in file di 9)

Busto Arsizio - Castellanza - Ferno - Lonate Pozzolo - Olgiate Olona - Samarate - San Macario - Solbiate Olona - Abbiate Guazzone

Castiglione Olona - Lonate Ceppino - Tradate - Veduggio Olona - Venegono Inferiore - Venegono Superiore - Bogno di Besozzo

Cardana di Besozzo - Caravate - Cocquio Trivisago - Gemonio - Laveno Mombello - Leggiano Sangiano - Monvalle

77 BANDIERE TRICOLORE

## Verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Delegati - Varese 9 marzo 2013

L'assemblea Ordinaria dei delegati della Sezione A.N.A. di Varese è convocata sabato 9 marzo presso la sala riunioni dell'Associazione Commercianti di Varese.

Aperta in prima convocazione alle ore 20:00 si procede all'insediamento della Commissione Verifica Poteri, composta dai Consiglieri Sezionali Bonin, Spreafico, Ceconello, Foglio Para e Vanoli che procedono al controllo dei biglietti di ammissione all'Assemblea e delle schede di votazione per il triennio 2013/2015 delle seguenti cariche Sezionali in scadenza:

- 3 Consiglieri Sezionali,
- 3 Revisori dei Conti,
- 2 membri la giunta di scrutinio
- 7 delegati all'Assemblea Nazionale e prendono in consegna la documentazione attestante il numero dei delegati per Gruppo aventi diritto di voto.

Non essendo presente il numero legale dei delegati, l'assemblea viene aggiornata alle ore 21 in seconda convocazione.

Alla presenza del Consiglio Direttivo Sezionale, del Consigliere Nazionale Lavizzari l'assemblea viene aperta alle ore 21:00 portando il saluto alla Bandiera e rispettato un minuto di raccoglimento per tutti gli Alpini "andati avanti".

Su proposta del Presidente Sezionale, vengono **eletti all'unanimità il Presidente dell'Assemblea l'Alpino Verdelli Antonio ed il segretario, l'Alpino Gandolfi Renato.**

**Vengono proposti e nominati n. 8 scrutatori** nei delegati Galmarini Angelo (Gruppo di Tradate), Marinelli Gianni Maria (Gruppo di Caravate), Mazzetti Luciano (Gruppo di Gallarate), Ceriani Gianpaolo e Sironi Lorenzo (Gruppo di Origgio), Nicoletti Livio (Gruppo di Vergiate), Monti Ambrogio, Elli Piero (Gruppo Bisuschio).

Il Presidente dell'assemblea comunica che ai lavori assembleari sono presenti n. 173 delegati in proprio e n. 22 deleghe per un numero di 195 aventi diritto di voto su 197 risultanti dalla forza dei Gruppi alla chiusura del tesseramento 2012 ed in ottemperanza degli artt. 11 e 12 del Regolamento Sezionale. Gli incarichi, nominali, sono stati desunti dai verbali delle assemblee di Gruppo. Comunica l'Assenza dei Gruppi Di Sesto Calende (n. 1 Delegato) e Besnate (n. 1 Delegato).

L'assemblea viene aperta alle ore 21:00 con il numero legale dei presenti passando alla discussione dei punti all'O.d.g.

Viene dato per letto il verbale dell'Assemblea del 3 marzo 2012, già pubblicato sul n. 1/2012 del periodico Sezionale "Penne Nere". Posto in votazione il verbale viene approvato all'unanimità.

Il Presidente dell'Assemblea passa la parola al Presidente Sezionale, Bertolasi, per la **presentazione della Relazione Morale per l'anno 2012** che si allega al presente verbale. Dalle risultanze del tesseramento del 2012 si evince la forza della Sezione:

- 3998 Alpini di cui 135 nuovi tesserati;
- 1665 Aggregati
- 80 Amici della Sezione.

Rispetto alla forza della Sezione del 2011 si registra una diminuzione di 59 alpini.



Il tavolo della Presidenza dell'Assemblea Ordinaria dei Delegati 2013

Il Presidente dell'Assemblea, ringraziando Bertolasi, passa la parola al **Tesoriere Montorfano per l'esposizione del Bilancio consuntivo per l'anno 2012 e preventivo per l'anno 2013** (allegati al verbale depositato).

Di seguito il **Revisore dei Conti Scalvini** presenta la relazione del Collegio dei revisori (allegata al verbale depositato).

Il Presidente dell'Assemblea Verdelli invita al tavolo dei lavori, per la presentazione ai Delegati, i **candidati al Consiglio Direttivo Sezionale:**

- **Cerioti Giuseppe** (Gruppo di Brinzio),
- **Portatadino Massimo** (Gruppo di Somma Lombardo)
- **Villa Daniele** (Gruppo di Cislago).

Invita i Delegati a rimanere nella sala dopo le operazioni di voto in quanto l'importanza dei punti in discussione esige la partecipazione e la collaborazione di tutti i presenti.

Di seguito i candidati Cerioti e Portatadino procedono ad una breve presentazione personale della loro esperienza in ambito Associativo.

Non essendoci altri interventi il Presidente Verdelli apre le operazioni di voto per le scadenze delle cariche sezionali di cui all'O.d.g.

Gli scrutatori provvedono alla raccolta delle schede votate e si recano in locale appropriato per lo spoglio.

Il Presidente Verdelli apre quindi il dibattito sulle relazioni presentate, invitando i Delegati ad intervenire.

Non registrando alcun intervento **si pongono in votazione le relazioni che vengono approvate all'unanimità.**

Si passa in discussione il punto 9 dell'O.d.g. che prevede la **discussione e votazione della norma transitoria al Regolamento Sezionale in merito alle scadenze dei consiglieri per gli anni 2014 e 2015**, spedita a suo tempo ai Gruppi per le valutazioni del caso.

Tale norma transitoria nasce dal fatto che, per il 2014 saranno in scadenza, oltre al Presidente Sezionale, anche 6 Consiglieri di Sezione.

Viene data la parola al Consigliere Nazionale Lavizzari il quale comunica che il problema gli è stato sottoposto alla prima riunione del C.D.S. dopo la nomina a Consigliere delegato per la Sezione di Varese. In quella riunione si è manifestata la necessità di armonizzare la scadenza dei Consiglieri Sezionali, per dare continuità alla vita associativa, anche alla luce delle difficoltà oggettive di reperire candidature.

Procede quindi alla lettura della proposta di norma transitoria concepita come segue:

**"Al fine di armonizzare le scadenze periodiche del consiglio Direttivo Sezionale in modo che ogni anno venga a scadenza un eguale numero di Consiglieri, in via transitoria così si dispone:**

- per l'anno 2014 a tre consiglieri in scadenza e non rieleggibili estratti a sorte verrà prorogato il mandato per un anno.
- per l'anno 2015 verrà prorogato il mandato di un anno a tre Consiglieri in scadenza e non rieleggibili diversi da quelli prorogati l'anno precedente."

Viene data la parola al **Delegato del Gruppo di Brinzio, Vanini**, il quale, a nome del Gruppo di Brinzio, si dimostra contrario alla norma transitoria, in quanto ravvisa una limitazione per la candidatura di nuovi Consiglieri, soprattutto se giovani. Per il Gruppo di Brinzio le scadenze non sono da rivedere, indipendentemente dal numero di Consiglieri che decadono.

In merito rispondono:

- **Lavizzari:** si tratta di una norma transitoria valida solo per il 2014 e 2015, affermare che questo provvedimento limiti le candidature è un po' troppo forte; si tratta di una armonizzazione derivante dalla difficoltà di reperire alpini che ricoprono la carica di Consigliere Sezionale. I Regolamenti di ogni Sezione nascono anni fa e, di conseguenza, nel tempo è possibile che creino delle anomalie, che comunque si possono superare senza traumi.
- **Bertoglio:** mette in evidenza che, per trovare tre alpini per le scadenze di quest'anno si sono dovute affrontare molte difficoltà.
- **Alioli:** indipendentemente dal numero di consiglieri in scadenza si sottolinea che le candidature possono essere anche superiori anzi è auspicabile e positivo che ci siano Alpini che vogliono collaborare attivamente al lavoro della Sezione.
- **Vanoli:** essendo prossimo alla scadenza come consigliere dichiara di aver affrontato il tema in Zona 6, ricercando Alpini da istruire e informare per eventuali candidature future. Non è riuscito a trovare nessuno.
- **Ginelli:** è ormai 30 anni che svolge il compito di responsabile della Zona 3; esprimendo il desiderio di essere sostituito, ad oggi non ha trovato nessun Alpino disponibile.

Di seguito viene data la parola al delegato **Valli del Gruppo di Varese** che interviene in merito alla normativa per l'elezione del Presidente di Sezione che reputa complicata e propone una discussione in ambito del C.D.S. per renderla più snella.

Si ricorda al Delegato di Varese che, per la candidatura a Presidente di Sezione e ovviamente per l'importanza della carica, occorre che la stessa sia supportata da almeno un terzo della forza della Sezione (ovvero, valutando l'organizzazione della Sezione di Varese, da almeno tre Zone).

**Lavizzari** interviene comunicando che,

valutando i tempi dell'iter per la modifica, sia quasi impossibile per quest'anno una revisione del Regolamento in tal senso.

Esauriti gli interventi, il Presidente Verdelli pone in votazione il punto 9 all'O.d.g. con le seguenti risultanze: **Presenti 170; approvano 157, contrari 12, astenuti 1.**

**La norma transitoria viene approvata** e verrà inviata al Consiglio Direttivo Nazionale per la ratifica.

Il Presidente pone in votazione il punto 10 all'O.d.g. che prevede sia concessa la **delega ai Capigruppo**, convocati in una riunione specifica, la discussione relativa ad **eventuali aumenti della quota sociale**. La proposta viene **approvata con 169 favorevoli e 1 contrario**.

Viene data la parola al **Consigliere Nazionale Lavizzari** il quale, prendendo spunto dai dati e dalle argomentazioni presenti nella Relazione Morale del Presidente Bertolasi, comunica che è vero, il numero degli Alpini iscritti è in calo, il recupero dei soci dormienti è sempre difficile; tuttavia gli Alpini dell'Associazione sono ancora in tanti ed è giusto che si pongano il problema per il futuro.

Bisogna ricordare che, malgrado il calo degli iscritti, i nostri Gruppi inaugurano nuove sedi, segnale di una volontà di continuità e di prospettiva verso il futuro più che mai positiva. In merito ai nostri ideali, non bisogna farsi trascinare dalla ritualità della Società, ormai deteriorata; dobbiamo allontanarci dalla ritualità della politica. Il cappello Alpino ha una potenza che altri non riescono a percepire. Certo, alle volte si mugugna ma, alla fine le problematiche bisogna affrontarle a viso aperto, senza complotti o acredini inutili. Nella nostra Associazione non ci sono correnti, esistono le Sezioni ed i Gruppi ed è nell'ambito delle riunioni dei loro Consigli che le discussioni devono avere uno sbocco che porti a risoluzioni positive.

Ringraziando per l'intervento, il Presidente Verdelli passa **la parola al Presidente Sezionale per l'attività della Sezione per il 2013**.

Bertolasi ricorda che verrà convocata, come di consuetudine, una riunione dei Capigruppo per la preparazione alla partecipazione all'Adunata Nazionale di Piacenza.

Il Raduno del 2 Raggruppamento si terrà a Castel S. Pietro.

Ricorda ai tutti i Gruppi la collaborazione con la commissione sportiva per una sempre migliore partecipazione dei nostri atleti alle gare sia sezionali che nazionali.

Interviene il Presidente Verdelli che ripropone la proposta di poter usufruire di una liberalità quantificata in 50 euro da parte dei Gruppi per la realizzazione di una divisa degli atleti sezionali.

Viene data la parola a **Vanini del Gruppo di Brinzio** il quale propone che anche ai volontari del Nucleo di Protezione Civile sia permesso avere una certificazione

sanitaria adeguata alle mansioni.

Risponde **Lavizzari** che conferma la discussione aperta presso la Sede Nazionale e si stanno valutando le problematiche del caso. Interviene il Consigliere **Botter** il quale chiede a che punto sia il lavoro svolto dal Presidente Nazionale in merito al **Futuro associativo**.

**Lavizzari** informa che lo studio delle proposte derivanti dalle riunioni con Perona è ancora parziale, comunque, anche da parte dei "duri e puri" non c'è stata la volontà di chiusura ma di una ferma e tenace apertura, anche ai soci aggregati e/o aiutanti per tramandare la nostra storia, la nostra realtà nel futuro.

Il Presidente dell'Assemblea Verdelli, essendo in possesso dei risultati dello scrutinio delle votazioni procede a comunicarli all'Assemblea:

#### **Consiglio Direttivo Sezionale Triennio 2013/2015**

CERIOTTI GIUSEPPE.....voti 166	Eletto
PORTATADINO MASSIMO....voti 138	Eletto
VILLA DANIELE.....voti 141	Eletto
Schede bianche.....1	
Schede nulle.....1	

#### **Delegati all'Assemblea Nazionale**

BOTTER SILVIO.....voti 166	Delegato
VERDELLI ANTONIO.....voti 159	Delegato
BERTOGGIO LUIGI.....voti 153	Delegato
SPREAFICO ROBERTO.....voti 134	Delegato
BONIN VALENTINO.....voti 117	Delegato
ZOCOLA BRUNO.....voti 112	Delegato
PEDRONI FABRIZIO.....voti 98	Delegato
SIMEONE NICOLA.....voti 91	
SERPINI GIORGIO.....voti 75	
Schede bianche.....0	
Schede nulle.....0	

#### **Giunta di Scrutinio**

PASQUOT BRUNO.....voti 185	Eletto
GIARETTA ISAIA.....voti 153	Eletto
Schede bianche.....0	
Schede nulle.....2	

#### **Collegio dei Revisori dei Conti**

COMINI ANDREA.....voti 171	Eletto
PINTON FRANCESCO.....voti 167	Eletto
MINA MATTEO.....voti 153	Eletto
Schede bianche.....0	
Schede nulle.....0	

Il Presidente, complimentandosi con gli eletti, alle ore 24:30 chiude i lavori assembleari.

**IL PRESIDENTE**  
**Verdelli Antonio**

**IL SEGRETARIO**  
**Renato Gandolfi**



L'ampia sala dell'Ass. Commercianti Varese affollata dei Delegati presenti.

## **AVVISO DELLA SEZIONE**

### **Riunione dei Capi Gruppo**

**giovedì 18 aprile 2013  
ore 21:00**

### **COMERIO**

**Salone Polivalente  
Via Stazione, 8**

*(vicinanze della sede del Gruppo Alpini)*

#### **ORDINE DEL GIORNO**

- 1° - ADUNATA NAZIONALE A PIACENZA
- 2° - IMPORTANTI COMUNICAZIONI di carattere associativo Nazionale.
- 3° - Altri argomenti di interesse sull'attività della Sezione

--- o o o ---

Ogni Capogruppo si impegni a partecipare.

Data l'importanza della riunione è invitato a partecipare anche un giovane del Gruppo.

## **AVVISO**

**La Sezione di Varese  
per ricordare il**

**16° anniversario della morte di  
Mons. Tarcisio Pigionatti**

**e a suffragio di tutti i  
Cappellani e Presidenti  
della Sezione defunti**

**invita Autorità, Alpini,  
Amici e Associazioni d'Arma  
alla**

**SANTA MESSA  
sabato 25 maggio 2013  
ore 18:30**

**presso  
Chiesa S. Antonio  
Piazza della Motta  
VARESE**

## Verbali del Consiglio della Sezione di Varese

### del 19 novembre 2012

Sono presenti alla riunione:

il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidenti Bertoglio Luigi e Alioli Mario; i Consiglieri: Andrighetto Danilo, Bonin Valentino, Botter Silvio, Cadario Armando, Cecconello Fernando, Foglio Para Guido Alberto, Gandolfi Renato Montalto Franco, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Spreafico Roberto, Vanoli Ferdinando.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'O.d.g.

#### 1) Approvazione del Verbale della seduta precedente.

#### 2) Comunicazioni sulla Riunione dei Presidenti.

Lunedì 18 novembre a Milano si è svolta la riunione dei Presidenti, delegato a partecipare il Consigliere Bonin poiché il Presidente era impegnato per un 80° di Gruppo.

Tesseramento nazionale: calo dell'1,57% - 11.740 decessi. Gruppi chiusi 20 e nuovi costituiti 20.

Futuro associativo visite a Sezioni del Presidente 69, programmate 3 da programmare 9.

Tema Adunata del 2013: ONESTA' E SOLIDARIETA', QUESTE LE NOSTRE REGOLE.

Interventi in Emilia Romagna: 6.285 volontari in dodici campi dal 20 maggio al 20 ottobre.

Concordato di costruire una scuola a Cento (Scuola materna e scuola primaria del valore di circa euro 800.000 di cui euro 634.000 già disponibili).

Invariato il costo del bollino per il 2013.

Constatato il notevole aumento delle spese di postali del periodico L'ALPINO si richiederà un contributo volontario mediante bollettino postale inserito nel giornale.

Raccomandata la presenza di tutti i consiglieri e degli atleti, saranno premiate le prime 10 squadre classificate. Confermata la presenza del V.P.V. Adriano Crugnola.

#### 3) Serata Premio Pa' Togn. Scelta dei candidati.

La Commissione comunica il nominativo a cui vorrebbe attribuire il Premio Pa' Togn, il Consiglio approva la scelta del candidato della Commissione ma viene scartata l'ipotesi di ulteriori riconoscimenti ad altre persone.

Il Consiglio concorda sul fatto di sensibilizzare ulteriormente i Gruppi o le Zone che proporranno in futuro candidature per il "Premio Pa' Togn" affinché la scelta sia preventivamente sottoposta anche al Consigliere di Zona per una prima verifica circa l'attinenza del nominativo allo spirito del Premio.

Stabiliti nomi ed importi da erogare nell'ambito della Serata della Riconoscenza per il Fondo di solidarietà Mons. Pigionatti: contributo a Don Hervé missionario in Niger, contributo

per un asilo in costruzione presso la Parrocchia di S. Maurizio a Usaka in Zambia, contributo per Don Gianni Uboldi missionario in Uganda, contributo a Padre Renzo Balasso Alpino missionario in Ecuador, e contributo a suor Magistroni missionaria in Kenya.

#### 4) Banco Alimentare e Libro Verde.

Letto dal Consigliere Vanoli l'elenco dei Gruppi che hanno dato la disponibilità all'evento, anche se ancora non tutti hanno comunicato il numero di volontari che parteciperanno, i consiglieri sollecitano i Gruppi di competenza affinché si possa avere un quadro completo della situazione.

Giovedì 22 novembre si terrà la conferenza stampa di presentazione della manifestazione.

Nei prossimi giorni sarà inviato ai Gruppi il modulo per il Libro Verde: dovranno essere tassativamente consegnati in Sede a Vanoli entro il 15 gennaio.

#### 5) Attività commissione sportiva.

Montorfano comunica che a giorni si terrà una riunione per predisporre il calendario delle gare 2013, pochissimi a oggi i Gruppi che hanno risposto all'invito.

Presentate al Consiglio le targhe predisposte per la premiazione degli atleti nella serata del Pà Togn.

#### 6) Attività Protezione Civile

Rinviato intervento in programma a Germignaga per cattivo tempo. Allo studio intervento nel Comune di Porto Ceresio, prossimamente sarà effettuato un sopralluogo di fattibilità.

Alioli comunica di essere ancora in attesa per eventuali altre richieste di volontari per la Toscana.

Rientrati dopo 4 giorni di intervento i due volontari inviati in Toscana ad Albinia per l'alluvione.

#### 7) Sacro Monte di Varese, Sabato 26 gennaio 2013 - 70° battaglia di Nikolajewka.

Non ancora definito il programma della serata, sarà presentato nel prossimo Consiglio.

#### 8) Comunicazioni del Tesoriere.

Il Presidente Bertolasi comunica che prossimamente si terrà una riunione con Don Noli per meglio definire l'invio di fondi a Haiti.

Ancora sospesa qualche situazione del tesseramento 2012; Montorfano chiede chiarimenti ai vari Consiglieri.

Per eventualmente risparmiare spese di spedizione, viene chiesto ai Consiglieri di svolgere un'indagine nei Gruppi per capire la disponibilità dei soci a ricevere il "Penne Nere" per via telematica.

#### 9) Assemblea Sezionale 9 marzo 2013.

Entro 30 gennaio andranno presentate le candidature per l'Assemblea di Marzo. Gandolfi comunica di stare provvedendo agli adempimenti per l'Assemblea.

Il Consigliere Botter comunica la propria disponibilità alla candidatura a Presidente

Sezionale per l'Assemblea del marzo 2014 solo nell'ipotesi che il Presidente in scadenza Bertolasi non si ricandidi.

**10) Regolamento annunci su Penne Nere.** Stabilite nuove norme per annunci su Penne Nere per Alpini, Amici degli Alpini e famigliari, saranno inviate ai Gruppi tramite e-mail.

#### 11) Comunicazioni del Presidente.

Sentita la Sede Nazionale, il Presidente Bertolasi riferisce che le cariche di Segretario della Sezione, Tesoriere e Coordinatore di Protezione Civile possono essere assegnate anche a "non Consiglieri".

Presentato da Bertolasi uno schema per le candidature dei consiglieri con le proiezioni per le scadenze delle prossime tornate elettorali allo scopo di studiare un meccanismo che consenta, in accordo con la Sede Nazionale, dalle prossime elezioni di non rinnovare più di un terzo del Consiglio. I Consiglieri potranno portare le loro proposte al prossimo consiglio di Dicembre.

Nei Consigli di Gennaio o Febbraio, si dovrà accertare la disponibilità di Fanfare e Bande alla partecipazione alle prossime Adunate Nazionali.

Esauriti i punti all'Odg, il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Giovedì 27 Dicembre p.v. ore 18.00 presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE  
Renato Restagno Francesco Bertolasi

### del 27 dicembre 2012

Sono presenti alla riunione: il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidente Bertoglio Luigi e Alioli Mario ed i Consiglieri: Andrighetto Danilo, Bonin Valentino, Botter Silvio, Cadario Armando, Cecconello Fernando, Gandolfi Renato, Montalto Franco, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Spreafico Roberto, Vanoli Ferdinando.

Assenti: Foglio Para.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'Odg.

#### 1) Approvazione del Verbale della seduta precedente.

#### 2) Relazione giornata Banco Alimentare.

Il 24 Novembre u.s. si è svolta la Giornata del Banco Alimentare. Notevole la soddisfazione del Consigliere Vanoli, responsabile per la Sezione di Varese del B.A., nel relazionare circa la buona riuscita della raccolta e la numerosa presenza degli Alpini. Nel territorio della Sezione di Varese si è avuto un incremento della raccolta di circa il 5,7%, vi hanno partecipato 67 Gruppi (su 77) con un totale di 615 volontari, presenti sul territorio in 86 supermercati. Nell'anno 2012 sono state assistite 2.490 persone, in lista d'attesa ci sono già 125 persone e 37 famiglie.

Organizzativamente sono emerse alcune lacune da parte del Banco Alimentare che saranno sicuramente portate in discussione e, si spera, eliminate per le prossime edizioni.

Il Consigliere Vanoli chiede ai Responsabili di Zona di estendere a tutti i volontari i ringraziamenti per il notevole lavoro svolto, contraddistinto come al solito da spirito d'iniziativa ed entusiasmo.

### 3) Relazione serata Premio Pà Togn.

Complessivamente buono il bilancio della serata secondo il V.P. Bertoglio, presidente dell'apposita commissione per l'assegnazione del Premio, anche il Presidente Bertolasi e i Consiglieri si dicono soddisfatti della buona presenza di pubblico, rimasto piacevolmente soddisfatto dall'entusiasmo e dalla bravura del coro Amici della Montagna di Origgio, del Corpo Musicale San Marco e dei due attori Livio & Paolo che hanno raccontato una commovente storia di amicizia tra un Alpino e il suo mulo nella tragedia della ritirata di Russia.

Significativa la motivazione per il riconoscimento del Premio Pà Togn 2012 all'Alpino Gianfranco Mombelli, La pubblicazione promossa dal Presidente Francesco Bertolasi a ricordo delle 33 edizioni del Premio Pà Togn, è stata consegnata a tutti i 33 premiati, o loro famigliari, o delegati e, per decisione del Consiglio, una copia verrà consegnata prossimamente a tutti i Gruppi della Sezione e sarà anche postato sul sito A.N.A. Varese ana-varese.it.

### 4) Relazione del Tesoriere.

Sono giacenti presso la Sezione ancora diversi calendari ANA 2013, prenotati e non ritirati.

Da sollecitare alcuni Gruppi che non hanno ancora versato la quota 2012 a favore del Fondo Solidarietà Mons. Pigionatti e anche tutti quei Gruppi che non hanno ancora saldato gli annunci su Penne Nere.

Sulla discussione seguita sul costo degli annunci, e più in generale sui costi di gestione del periodico sezionale, avendo qualche Consigliere lamentato il ritardo della ricezione del periodico rispetto alle scadenze prefissate, chiede la parola il consigliere Spreafico, responsabile della grafica e impaginazione. Sentendosi indirettamente accusato dei ritardi nella preparazione del giornale, Spreafico spiega che i tempi di preparazione dello stesso sono regolarmente allungati anche a causa della necessità di correggere l'ortografia degli articoli, non curata da Gruppi e redattori che li inviano: tale impegno non rientrerebbe nei compiti del grafico, ma in quelli dei redattori responsabili. A tale proposito ritiene indispensabile la collaborazione di altri componenti la redazione: infatti, tutti sono abilitati ad entrare nella casella di posta elettronica di Penne Nere e potrebbero quindi esaminare il materiale in arrivo, prima che inizi l'impaginazione del giornale. Spreafico dichiara che non intende più assolvere da solo all'enorme impegno

che comporta la correzione ortografica dei testi e si limiterà, in futuro, ad uniformare graficamente il materiale che giunge in redazione, lasciando la responsabilità di "correttore bozze" ad altri redattori.

Il V.P. Bertoglio, componente del comitato di redazione, cui alcuni iscritti si rivolgono per lamentarsi dei ritardi di ricezione del periodico, non contento della situazione, dichiara di dimettersi dal Comitato di Redazione, poiché afferma di essere impossibilitato ad esaminare il materiale da pubblicare.

Preso atto della situazione, il Presidente Bertolasi con l'approvazione del Consiglio demanda alla prossima riunione ogni decisione, riservandosi anche di valutare i costi che comporterebbe l'esternalizzazione della correzione delle bozze del giornale.

Il consigliere Vanoli, altro componente del comitato di redazione di Penne Nere, si dice disposto ad effettuare soltanto un esame sulle bozze di impaginazione inviate da Spreafico alla redazione, ma di non voler entrare nel merito della correzione ortografica, dell'uso degli spazi, ecc. prima dell'impaginazione.

Ritiene però che il ritardo con cui il giornale viene stampato sia imputabile spesso al ritardo con cui giungono in redazione gli articoli di fondo.

Nel corso del 2013 si effettueranno alcune trasferte economicamente impegnative per le squadre sportive della Sezione (Roccaraso, Ascoli Piceno ecc.) e quindi il responsabile delle squadre sportive Montorfano provvederà a sottoporre al consiglio un preventivo di spesa 2013 adeguato alle nuove trasferte e concordato con gli atleti che concorreranno alle spese nelle trasferte più onerose.

Nei primi giorni di gennaio Montorfano comunica che si terrà una riunione con i revisori dei conti in preparazione dell'Assemblea annuale.

Per quanto riguarda l'assicurazione sui volontari presenti a Santa Caterina, il V.P. Bertoglio, Cadario e Montorfano stanno esaminando la possibilità di rivedere le modalità del contratto per riuscire ad ottenere una diminuzione dell'importo del premio annuo.

### 5) Ammissione Soci Aiutanti.

Approvata dal Consiglio, come da richiesta dei rispettivi Gruppi, la nomina a "Soci Aiutanti" di Carnaghi Silvio, Garbelotto Giorgio, Paletti Giovanni, Visentini Tiziano del Gruppo di Busto Arsizio e di Calderini Claudio del Gruppo di Cuasso.

### 6) Adempimenti statutarie Assemblea Ordinaria dei Delegati 3 marzo 2012.

Il segretario Gandolfi comunica di aver provveduto a consegnare ai Gruppi la documentazione per l'Assemblea annuale con i nominativi dei Consiglieri in scadenza.

### 7) Attività commissione sportiva.

Montorfano riferisce che sono stati pubblicati su Penne Nere i calendari 2013 sia del Campionato Nazionale sia quello Sezionale.

Le prime gare del 2013 si terranno da Febbraio.

### 8) Attività Protezione Civile.

Alioli riferisce che causa neve è stato rimandato l'ultimo intervento previsto nel 2012 e quindi causa mal tempo, al momento tutto è fermo salvo emergenze, sino nuove richieste della Provincia.

### 9) Sabato 26 gennaio 2013 - 70° Anniversario della Battaglia di Nikolajewka.

Confermati orari fiaccolata e cerimonia con partenza da 1<sup>a</sup> Cappella alle ore 17,30 e S. Messa ore 18,30.

Nella prossima riunione saranno assegnati ai Consiglieri gli incarichi per la cerimonia.

### 10) Comunicazioni del Presidente.

Giovedì 10 gennaio presso la caserma U. Mara di Solbiate Olona si terrà la cerimonia di saluto del contingente in partenza per l'Afghanistan, dovranno essere comunicati in Sezione nominativi di chi vorrà partecipare alla cerimonia (max. 2 rappresentanti per Gruppo). Sarà presente il Labaro Nazionale. saranno inviate istruzioni ai Gruppi via e-mail.

Domenica 27 gennaio a Brescia celebrazione solenne in occasione del 70° anniversario della battaglia di Nikolajewka.

Consegnato ai Consiglieri un elenco con gli indirizzi mail dei Gruppi per eventuali correzioni.

Rimandato al prossimo Consiglio l'esame della revisione del regolamento per l'elezione dei Consiglieri.

Esauriti i punti all'O.d.g., il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Lunedì 21 Gennaio p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE  
Renato Restagno Francesco Bertolasi

(segue a Pag. 19)

**AVVISO**  
**BTG. D'ARRESTO**  
**"VAL CHIESE"**  
*Gli Alpini del*  
**ex Btg. d'Arresto "Val Chiese"**  
*e del*  
**22° Raggruppamento**  
**Alpini di posizione**  
*si ritroveranno per*  
**8° Raduno**  
**a Prati di Vize (BZ)**  
**15 - 16 giugno 2013**

*Per informazioni rivolgersi a:*

- Gianni Ghiringhelli 0332 771591  
gianni.ghiringhelli@gmail.com
- Luciano Rinaldi 0461 828073  
luciano.rinaldi6@alice.it

## 140° Anniversario delle Truppe Alpine

Cassano D'Adda, paese natale del Capitano Perrucchetti, fondatore delle truppe alpine, ha ospitato domenica 28 ottobre 2012 le cerimonie ufficiali del 140° anniversario di costituzione del Corpo degli Alpini.

Era una domenica piovosa quasi a evocare il pianto della famiglia alpina che aveva recentemente perso uno dei suoi figli, caduto in Afghanistan, il caporale Tiziano Chierotti effettivo alla Brigata alpina Taurinense.

Alla manifestazione erano presenti un picchetto armato e la fanfara della Brigata Alpina Taurinense, che hanno reso gli onori al labaro dell'ANA, scortato dal Vice presidente Balleri, da alcuni membri del CDN, dal Comandante del corpo di reazione rapida della NATO di Solbiate Olona Gen. Giorgio Battisti, accompagnato dal vice comandante delle Truppe Alpine Generale Fausto Macor. La funzione religiosa è stata officiata dal Presidente della Fondazione Don Gnocchi Mons. Bazzarri e concelebrata da alcuni sacerdoti.

Terminata la celebrazione si è svolto lo sfilamento, che ha portato i Vessilli sezionali ed una selva di Gagliardetti preceduti dal Gonfalone del comune di Cassano D'Adda e dal Vessillo della sezione di Milano accompagnato dal Presidente Luigi Boffi e dal CDS al cimitero, dove riposa il nostro fondatore Perrucchetti, per rendere gli onori alle spoglie mortali. Successivamente lo sfilamento è proseguito verso la piazza, dove è ubicato il monumento a Perrucchetti, per assistere all'alzabandiera e alla posa della corona.

Al corteo non hanno preso parte la fanfara in armi ed il picchetto armato, in segno di lutto per la perdita del loro "fratello"

Per la Sezione di Varese hanno partecipato il Vessillo, accompagnato dal Presidente Francesco Bertolasi e dai Consiglieri: Franco Montalto e Roberto Spreafico, ed il Gagliardetto del Gruppo di Bogno di Besozzo.

Le allocuzioni ufficiali sono state tenute: dal capo gruppo di Cassano D'Adda, dal Presidente



Sezionale di Milano, dai generali Giorgio Battisti e Fausto Macor, che ha portato il saluto del comandante delle Truppe Alpine Alberto Primicerj impegnato a Roma per accogliere la salma del Caporale Tiziano Chierotti.

Tutti i discorsi tenuti si possono riassumere in queste semplici parole: 140 ANNI E NON SENTIRLI.

**Fabrizio Pedroni**

## Il Nato Rapid Deployable Corps ITA destinato in Afghanistan

La mattina del 10 gennaio 2013 si è svolta a Solbiate Olona, alla presenza del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Biagio Abrate e del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale Claudio Graziano, la cerimonia di saluto al Generale Giorgio Battisti e al personale del Nato Rapid Deployable Corps ITA (NRDC - ITA) destinato ad essere impiegato a Kabul, in

Afghanistan, nell'ambito della missione ISAF (International Security Assistance Force).

Alla cerimonia hanno partecipato in rappresentanza dell'ANA il Presidente Perona, accompagnato dal Labaro e da alcuni Consiglieri nazionali, e i Presidenti delle Sezioni di Varese e di Milano, con i rispettivi Vessilli e alcuni Consiglieri.

L'ammiraglio USA James Stavridis, Comandante di tutte le Forze Nato e Statunitensi in Europa, nel suo intervento ha sottolineato come: *"l'Italia possiede una profonda conoscenza delle operazioni "expeditionary", comprendendo appieno l'importanza di possedere delle forze di proiezione da schierare in aree di crisi ed è per questo che ritengo assolutamente appropriato il fatto che il Comando NRDC si trovi proprio qui in Italia"*.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, dopo aver rivolto un doveroso pensiero ai caduti e feriti in operazione, ha ringraziato le autorità civili e militari intervenute, la cui presenza, ha sottolineato il Generale Graziano, "testimonia il forte legame tra le Istituzioni e l'Esercito".

Il Generale Graziano, ha poi indirizzato il suo saluto agli uomini e alle donne di NRDC ITA e al Generale Giorgio Battisti, che assumerà l'incarico

di Capo di Stato Maggiore del Comando ISAF e di senior national representative per il personale italiano impegnato in Afghanistan,

Il Generale Abrate, nel suo discorso, ha detto: "non dimenticate che il focus delle vostre attività ed il loro reale valore aggiunto si rifletterà sull'abilità delle Forze di Sicurezza Afgane di gestire ed assumere la piena responsabilità della sicurezza del loro Paese".

Il Comando del Corpo d'Armata di reazione rapida della NATO in Italia, costituito l'1 novembre 2001 a Solbiate Olona (VA), è uno dei sette comandi altamente proiettabili dell'Alleanza Atlantica e uno dei due comandi NATO ad alto profilo presenti in Italia.

Costituito da personale di nazionalità italiana e da personale straniero proveniente da nazioni alleate quali Bulgaria, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Paesi Bassi, Portogallo, Polonia, Romania, Slovenia, Spagna, Turchia, Regno Unito e Stati Uniti è impiegato come comando sempre disponibile per interventi multinazionali in aree di crisi in base a quanto stabilito dal Consiglio del Nord Atlantico (Nac-North Atlantic Council).

**Fonte: Stato Maggiore Esercito**



## 130° Anniversario di fondazione del 5° Reggimento Alpini

Domenica 27 gennaio 2013, a Milano, si è ricordato il 130° anniversario di fondazione del 5° Reggimento Alpini, il reggimento lombardo nato appunto a Milano che ha visto arruolati nei suoi reparti numerosi Alpini e Artiglieri da montagna della nostra Sezione.

Era la domenica della celebrazione solenne di "Nikolajewka" a Brescia, infatti il picchetto armato del 5° unitamente alla fanfara della Brigata Alpina Julia al mattino vi aveva partecipato; al pomeriggio era comunque presente, per commemorare la sua nascita.

La manifestazione è iniziata con la posa della corona al monumento all'Alpino di Largo 5° Alpini; vi hanno preso parte

il Presidente dell'ANA Perona, il Gen. Pennino, comandante regionale lombardo dell'Esercito ed il comandante del 5° Col. Biasutti; presenti oltre al Vessillo della Sezione di Milano, numerosi altri,



fra cui quello della Sezione di Varese, scortato dal Consigliere Roberto Spreafico, e numerosi Gagliardetti tra cui quelli dei nostri Gruppi di Bardello, Bogno di Besozzo e Monvalle.

La breve sfilata si è snodata verso la caserma di via Vincenzo Monti, sede del comando regionale Lombardia dell'Esercito e prima sede del 5° alpini, dove è stata scoperta una targa a ricordo dell'anniversario e dove sono stati tenuti i discorsi ufficiali. La cerimonia, breve ma intensa, si è conclusa con l'ammainabandiera. ancora più sentita perché, partecipata in caserma, fa rivivere i momenti di quando si era in servizio.

**Fabrizio Pedroni**

## Alpini, conoscete “veramente” don Carlo Gnocchi?

Questo è un titolo che vuole essere una provocazione per ciascun Alpino per approfondire la vera statura del Beato, al di là dei soliti stereotipi.

Chi vi scrive si è accorto di questa necessità partecipando giovedì 28 febbraio 2013 alla cerimonia rievocativa del 57° anniversario della morte del Cappellano Alpino don Gnocchi.

Cerimonia sobria, significativa, ma anche molto partecipata dai vari degenti dell'istituto, ma soprattutto dagli Alpini della zona lombarda e dai dirigenti e dipendenti dell'istituto stesso, cerimonia che si è svolta presso il nuovo santuario diocesano di Santa Maria Nascente in via Capecelatro. In assenza del Card. Scola, che proprio un anno fa elevava questa chiesa ambrosiana al rango di santuario diocesano, ha presieduto la celebrazione eucaristica il vescovo Luigi Stucchi, già vicario arcivescovile per la zona di Varese ed ora responsabile per la formazione permanente dei preti diocesani. Nell'omelia il vescovo Stucchi ha delineato in modo semplice ma chiaro la vita del beato don Carlo, che si può riassumere in questa frase “Il cappellano degli Alpini don Carlo fu artefice e testimone di una carità “creativa” che aveva come unico scopo l'amore per Cristo e per i fratelli, specialmente quelli più deboli ed indifesi”.

La presenza in santuario di tutte le strutture della fondazione ma anche di altre associazioni che collaborano per far avanzare nel modo giusto e innovativo la “sua baracca” ha fatto da cornice alla celebrazione consentendo al Presidente della fondazione Mons. Angelo Bazzari di fare un sentito e coraggioso appello a tutte le componenti della fondazione coinvolgendo sia i responsabili che gli operatori a tutti i livelli, perché anche in questo tempo di crisi si possano trovare soluzioni che non tarpino ma che rinvigoriscano “le ali” della fondazione che il beato don Carlo ha voluto.

Con questo appello Mons. Bazzari ha voluto evidenziare ai presenti ed ai responsabili della fondazione che questa istituzione non è “un'isola



*I rappresentanti della Sezione di Varese con S.E. Mons. Stucchi, Mons. Bazzari e Padre Manuel.*

felice”, ma bisogna rimboccarsi le maniche come ha fatto don Carlo al ritorno della campagna di Russia e che ha percorso col suo “Guzzino” e “Galletto” le diverse valli bergamasche alla ricerca spasmodica dei famigliari degli Alpini che sul fronte russo li ha accompagnati nel momento estremo della morte.

Fedele al giuramento fatto ad un Alpino morente, ha fatto tutto questo in momenti forse più difficili; ha creato, con l'aiuto di Dio, quella struttura che nessuna organizzazione statale sarebbe stata in grado di mettere al servizio dei più deboli; ciò perché nel cuore di don Carlo era presente la dedizione al Signore, al Vangelo, alla gente, specialmente la più debole.

Il vescovo Stucchi ha sottolineato infine come quanti, a diverso titolo presenti nel santuario, con le loro fatiche e fragilità umane, chiedono risposta concreta ai fratelli che di loro se ne prendono cura.

La presenza di S.E. Mons. Stucchi con diversi celebranti (tra cui il Cappellano militare padre Manuel Paganuzzi della caserma NATO di Solbiate Olona) è stata motivata dall'assenza del card. Angelo Scola a Roma per il futuro conclave.

In rappresentanza della Sezione di Varese c'erano il presidente Francesco Bertolasi ed i Consiglieri Ferdinando Vanoli e Roberto Spreafico .

Dopo la cerimonia, nel rinnovato museo accanto al santuario, il Consigliere nazionale e vice presidente vicario Adriano Crugnola, accompagnato dal tesoriere Giambattista Stoppani, ha consegnato le due borse di studio istituite dall'A.N.A. per la continuazione del lavoro di ricerca nel campo “biometrico” e “epidemiologico”!

Queste donazioni, il cui ammontare è di Euro 50.400,00, farà fare un salto qualitativo alla ricerca scientifica svolta dalla fondazione e che alla data odierna coinvolge 200 ricercatori.

Come ultima informazione, il responsabile della struttura ha comunicato che nella ricorrenza del quarto anniversario della beatificazione di don Carlo Gnocchi verrà

collocata una statua all'esterno del Duomo di Milano, su una delle tante guglie.

L'autore dell'opera è lo scultore Mauro Baldessari e raffigura il sacerdote, ora beato, che abbraccia e sostiene uno dei suoi amatissimi mutilatini.

**Fa.Va.**

*Il V.P. vicario Adriano Crugnola consegna le borse di studio A.N.A. alla Fondazione don Gnocchi.*



## “Libia 1922 - 1931” Le operazioni militari italiane



L'ultimo studio di Federica Saini Fasanotti ha per titolo “Libia 1922-1931”. Le operazioni militari italiane, ed è edito dallo Stato Maggiore dell'Esercito.

L'opera, distribuita su 7 capitoli per 433 pagine e 966 note, tratta il difficile e complesso periodo

della cosiddetta “riconquista”. Dopo la Prima Guerra mondiale, ciò che rimaneva dei territori occupati dagli italiani in seguito alla guerra italo-turca per il possesso della Libia, era solo qualche caposaldo sulla costa. Al nemico turco, infatti, si era sostituito un avversario ben più pericoloso e motivato: il mujahidin libico. L'Italia, ancora guidata da governi liberali, si

trovò di fronte ad una serie di scelte diverse, ma alla fine si optò per una soluzione aggressiva che permettesse di riprendere ciò che mai si era conquistato. Le operazioni militari si aprirono con l'avvento al governo della Tripolitania di Giuseppe Volpi: fu lui, infatti, ad imprimere quella svolta necessaria per la riconquista.

Ma se nel 1925 quei territori potevano dirsi più o meno pacificati, il vero problema persisteva nell'altra colonia, la Cirenaica, in cui nuclei di combattenti, guidati dall'organizzazione religiosa della Senussia, davano parecchio filo da torcere ai governatori. Il problema della Cirenaica venne definitivamente risolto nel 1930, sotto la guida del generale Badoglio e di Graziani che optarono per due soluzioni drastiche: allontanare le popolazioni semi-nomadi dal Gebel per spostarle in campi di concentramento dove potessero essere controllate e costruire un confine speculare a quello già esistente con l'Egitto,

detto “reticolato confinario”, che impedisse il passaggio di armi, munizioni, viveri e denaro e che quindi tagliasse le gambe alla guerriglia. Due soluzioni, queste che molto hanno in comune con le più moderne teorie di CO-IN, proposte dallo stesso generale Petraeus nel suo manuale del 2006 e che quindi ci fanno comprendere quanto gli italiani, in fondo, avessero una visione moderna della questione.

La resistenza libica venne definitivamente stroncata con la cattura del leader indiscusso Omar al-Mukhtar e con la sua impiccagione che, peraltro, l'autrice giudica un errore fatale. Lo studio, durato tre anni e basato su tutta la letteratura italiana e straniera sull'argomento, ma soprattutto su fonti d'archivio, risulta un importante tassello dell'articolato panorama del colonialismo italiano.

Scervo da qualunque retorica e ideologia preconcetta, è un importante passo verso una visione più completa di quella vicenda storica.

# PROTEZIONE CIVILE

## Squadra A.I.B. elitrasportata

Con l'avvento dell'anno nuovo è iniziato il periodo di "pericolo incendi" per la Squadra AIB (antincendio boschivo) della Sezione. Infatti se non dovesse piovere o non nevicare, le foglie secche nei boschi sono un formidabile combustibile pronto a bruciare facilmente. Sono iniziati così i turni di "reperibilità" sul territorio lombardo predisposti dall'ANA (nella persona del nostro Coordinatore Nazionale F. Morzenti), sono iniziati i turni, concordati con la Provincia di Varese, della Squadra Elitrasportata presso la base di Cuvio dove è dislocato un elicottero della Regione Lombardia adibito al servizio antincendio. La Squadra, in collegamento radio con il Corpo Forestale dello Stato di Curno (BG) composta da 5 Volontari (1 autista - 1 caposquadra AIB - 3 operatori AIB) se attivata è pronta a partire quale Squadra di 1° intervento.



Infine continua inoltre la collaborazione con il COAV (Coordinamento Antincendio Valli Verbano) con turni di presidio, prevenzione, avvistamento e spegnimento sul territorio della Comunità Montana Valli del

Verbano che comprende buona parte della zona montagnosa della nostra provincia di Varese. Tutto ciò si concluderà a maggio allorché la natura si sarà risvegliata e le foglie ricopriranno i rami degli alberi. Ma non è finita perché quando in Lombardia cessa l'allerta incendi, inizia il problema nelle restanti regioni e la nostra Squadra potrebbe essere inviata a supporto delle Squadre locali, ognuno di voi lettori ricorderà gli incendi estivi avvenuti in Liguria, in Abruzzo, in Puglia, in Sicilia e in Sardegna. Inoltre in base ad accordi regionali in estate capita spesso di fare una "Campagna estiva" che consiste nel trasferire una Squadra AIB in zone strategiche per operare tempestivamente in caso di incendio. Lo scorso anno la nostra Squadra ha operato con profitto in Puglia ed in Liguria.

**CaroL.**

# SPORT VERDE

## Campionato Nazionale Sci di Fondo Enego, 9 - 10 febbraio 2013

Nei giorni 9 e 10 febbraio si sono svolti sulle nevi di Enego Valmaron i campionati nazionali di sci di fondo, giunti alla 78ª edizione. Come ogni anno, anche la sezione di Varese ha partecipato con la propria rappresentativa composta, causa defezioni varie, da 9 atleti.

Partenza sabato mattina in direzione dell'altopiano di Asiago e, appena arrivati sui campi di gara, via subito a provare percorso di gara e sci, ma soprattutto a fare qualche km su quelle spettacolari piste che si snodano sull'altopiano toccando luoghi tra i più significativi della Grande Guerra.

Dopo aver partecipato alle consuete manifestazioni del sabato pomeriggio,



rientro in albergo ed eccoci già pronti di buon'ora domenica mattina per recarci al centro fondo Valmaron, teatro di gara. Il cielo che si è rasserenato

durante la notte ha destato subito il sospetto di temperature molto basse e conseguentemente di neve fredda e lenta. Sospetto divenuto realtà all'arrivo sui campi di gara dove il termometro segnava -14°.

Alle 9 in punto sono iniziate le partenze degli atleti con il sole che, invadendo l'intero tracciato di gara, ha lentamente migliorato il clima e reso più piacevole lo svolgersi delle competizioni sulle consuete distanze di 5, 10 e 15 km in base alle categorie di età.

Senza dilungarci sul resoconto della gara (i piazzamenti dei nostri atleti sono riportati a lato), vinta da Rossi Francesco della sezione di Sondrio, un complimento particolare lo vogliamo dedicare al nostro inossidabile Sabino Maffei che, pur su una distanza a lui non congeniale, è riuscito a cogliere un ottimo quarto posto di categoria, non dimenticando la buona prestazione di Alessio Piatto e degli altri partecipanti. Ridiscesi al paese di Enego, rancio preparato dalla sezione organizzatrice e premiazione delle varie categorie e delle sezioni, con la nostra sezione classificatasi al 16° posto su 38 sezioni. Un ringraziamento va a tutti i partecipanti alla trasferta con l'auspicio di riuscire a partecipare a queste gare nazionali in numero maggiore in modo da portare la nostra sezione ancora più in alto in classifica.

**RB**

### RISULTATI DEI NOSTRI PARTECIPANTI

<b>Percorso 15 Chilometri</b>			
<b>Categoria Master A2</b>	21°	Roberto Brusa .....	Gruppo Capolago ..... 57' 41" 6
<b>Categoria Master A3</b>	20°	Alessio Piatto .....	Gruppo Carnago ..... 48' 46" 6
	31°	Andrea Carzaniga ...	Gruppo Vedano Olona ..... 57' 10" 1
<b>Percorso 10 Chilometri</b>			
<b>Categoria Master A4</b>	27°	Luca Piccinelli .....	Gruppo Brinzio ..... 36' 32" 3
<b>Categoria Master A5</b>	31°	Luigi Maragno .....	Gruppo Vedano Olona ..... 43' 21" 6
	34°	Bruno Roncato .....	Gruppo Malnate ..... 45' 26" 4
<b>Percorso 5 Chilometri</b>			
<b>Categoria Master B2</b>	4°	Sabino Maffei .....	Gruppo Brinzio ..... 17' 18" 5
	44°	Bruno Groppelli .....	Gruppo Brunello ..... 33' 18" 9
<b>Categoria Master B3</b>	32°	Giorgio Bau' .....	Gruppo Cassano Magnago. 33' 29" 1

## SPORT VERDE

### Trofeo "Campo dei Fiori" - Slalom Gigante valido per il Trofeo del Presidente Gruppi della Zona 1 e Sci Club Campo dei Fiori - Bielmonte (VB), 2 marzo 2013

I Gruppi ANA della Zona 1 in collaborazione con lo Sci Club Campo dei Fiori quest'anno hanno deciso di organizzare la gara di Slalom Gigante valida per il Trofeo del Presidente sulle piste di Bielmonte sabato sera 2 marzo in notturna. Fin dal mattino la giornata si presenta allo sguardo con uno splendido spettacolo di colori e montagne innevate. Partecipano all'organizzazione gli Alpini dei Gruppi di Varese, Lozza, Brinzio. Per la Commissione sportiva Filippo Crosa è pronto per stilare le classifiche e Danilo An-

Gruppo di Atleti in attesa della gara.



che definitive.

I Gruppi alpini classificati sono 14. Gli Alpini partecipanti in totale sono 36 di cui uno non arrivato ed uno squalificato per salto di porta.

Seguono le premiazioni per categoria come da regolamento.

Andrighetto con un breve discorso porta i saluti del Presidente e di tutta la sezione, ringrazia tutti per l'impegno profuso, organizzatori e atleti e un arrivederci al prossimo anno.

G.M.



Premiazione squadra Cassano Magnago.

drighetto è presente in rappresentanza della sezione.

A tutti i partecipanti al momento del controllo delle iscrizioni, viene consegnato un pacco gara. Al calar del sole tutto è pronto, una batteria di fuochi artificiali annuncia l'inizio della competizione, sono le 18,30.

Le discese sono aperte da apripista tra cui una ragazzina molto brava, figlia di un partecipante alla gara.

La competizione è stata vibrante, gli atleti si sono impegnati con risultati soddisfacenti.

Prima e durante la gara presso il Centro agonistico Bielmonte è stato offerto un rinfresco in attesa di salire presso il Rifugio Monte Marca dove si effettuano le premiazioni a cui farà seguito una allegra cena in compagnia.

Filippo Crosa appena in possesso della strisciata con la registrazione dei tempi ottenuti dai concorrenti e i referenti dei guarda-porte, stampa le classifi-

#### CLASSIFICHE INDIVIDUALI

##### Senior (nati dal 1973)

1	Maccicchini Marco	Malnate	29" 14c
2	Dal Bosco Massimo	Malnate	30" 52c
3	Paris Davide	Cuasso	30" 72c
4	Munaretto Giuseppe	Cocquio T.	33" 88c
5	Arcani Luca	Cocquio T.	37" 35c
6	Limeri Roberto	Gallarate	38" 72c

##### Veterani (nati dal 1959 al 1972)

1	Mariani Andrea	Cassano M.	33" 17c
2	Lipani Daniele	Besano	33" 55c
3	Palumbo Massimiliano	Cassano M.	35" 60c
4	Peron Alberto	Vedano O.	35" 80c
5	Curti Giovanni	Malnate	37" 40c
6	Cammasano Gianfranco	Malnate	38" 09c

##### Veci (nati nel 1958 e anni precedenti)

1	Zaranronello Giuseppe	Cassano M.	35" 80c
2	Rossato Carlo	Cassano M.	40" 41c
3	Marchiorato Mario	Malnate	43" 00c
4	Croci Umberto	Varese	43" 22c
5	Pianaro Daniele	Cassano M.	44" 81c
6	Borsato Riccardo	Malnate	51" 36c

##### Capigruppo

1	Pianaro Daniele	Cassano M.	44" 81c
2	Pavanello Tiziano	Biandronno	52" 33c

#### TROFEO DEL PRESIDENTE

(sommatoria del punteggio con Tabella T3 dei due migliori Alpini classificati per Gruppo)

- 1° Gr. Malnate
- 2° Gr. Cassano Magnago
- 3° Gr. Cocquio Trevisago

Seguono i Gruppi di Vedano Olona, Gallarate, Abbiate Guazzone, Varese, Besano, Brinzio, Carnago, Cuasso, Venegono Superiore, Bogno di Besozzo, Biandronno.

#### TROFEO CAMPO DEI FIORI

(sommatoria dei tempi conseguiti dai tre migliori Alpini per Gruppo)

- 1° Gr. Malnate
- 2° Gr. Cassano Magnago
- 3° Gr. Carnago
- 4° Gr. Varese



Premiazione primi classificati Categoria Veterani

# SPORT VERDE

## Trofeo "Alpino Alberto Cecini" Sci di fondo a San Michele di Formazza, 3 febbraio 2013

### Ogni anno, d'inverno, inseguendo sulla neve il ricordo di un amico

Ciao Alberto. Ti ho conosciuto sì, ma meno di altri, perché allora non frequentavo il Gruppo: ero un dormiente. Una cosa, però, mi ricordo bene: l'anno in cui entrai in Consiglio e arrivai in Sede per la riunione settimanale, la mia prima volta. Attorno ad un tavolo c'erano alcuni alpini ed io feci l'atto di occupare la sedia più vicina a me. Mi bloccarono al volo e mi dissero che su quella sedia nessuno poteva sedersi perché era stata, fino all'ultimo, la sedia dell'Alberto. Ora, domenica 3 febbraio, sono sul piccolo pullman che porta il Gruppo, i suoi alpini, una "squadra" di mogli, il gagliardetto e tutto l'occorrente in Val Formazza, a S. Michele, luogo dove in questo periodo non manca mai la neve. Qui ha sciato, negli anni '30, esercitandosi con gli altri alpini, anche Mario Rigoni Stern, il mitico "sergente nella neve". Qui abbiamo programmato il Trofeo "Alpino Alberto Cecini", gara di sci di fondo valevole per il Trofeo del Presidente, inserito dal Gruppo per ricordare l'Alberto. Purtroppo quest'anno di neve non ce ne è molta, sicuramente meno degli altri anni. In compenso... c'è un vento

freddo che si diverte a correre sulla pista, contrastando sovente lo slancio degli atleti ed intorpidendo mani e piedi degli organizzatori. Gli atleti sono una trentina, i Gruppi undici oltre a due "amici".

Per il nostro Gruppo quest'anno è dura: diversi atleti hanno dovuto, per ragioni diverse, dare forfait e gareggia una sola squadra. Così, alla fine, nonostante la coraggiosa difesa, il Trofeo Cecini passa al Gruppo di Carnago (2° Vedano e 3° Brinzio); nella graduatoria del Trofeo del Presidente Carnago bissa il successo lasciandosi alle spalle Brinzio e Vedano. All'arrivo la squadra delle mogli mette in funzione un tempestivo servizio di ristoro, tea, marmellata e spicchi d'arancia, che aiutano gli atleti a riprendersi meglio dalla fatica e dal freddo.

Poi l'attesa, per consentire a Montorfano e Crosa di elaborare i dati raccolti sul percorso e all'arrivo e stilare le graduatorie. Sotto il sole, finalmente apparso, sulla piana di neve attorno al Rifugio, la premiazione. Coordinata dallo speaker Gambarini, coadiuvato da Foglio Para, la consegna dei premi, quelli forniti dal Gruppo e quelli messi a disposizione dal Comune di Vedano.

Distribuiscono il Capo Gruppo Bulgheroni, Montorfano e Carla Cecini. Nell'occasione Valentino cede il bastone di fotografo ufficiale a Toni Losi. Gambarini ringrazia i Gruppi e gli atleti partecipanti, gli amici dello Sci Nordico, Montorfano e Crosa per il supporto organizzativo fornito.

Un grazie anche agli amici accompagnatori, agli alpini di Vedano ed alle mogli che anche in questa

### Trofeo Alpino "Alberto Cecini" CLASSIFICA

#### Squadre - Trofeo Cecini

1° Gruppo di Carnago .....	1 25' 27"
2° Gruppo di Vedano Olona.....	1 26' 47"
3° Gruppo di Brinzio.....	1 29' 08"
4° Gruppo di Malnate .....	2 02' 38"
5° Gruppo di Cassano M. ....	2 29' 22"
6° Gruppo di Ferno.....	3 09' 49"

#### Squadre - Trofeo del Presidente Gruppo..punti

1° Carnago .....	172 .....	Piatto A. Bianchi A.
2° Brinzio .....	163 .....	Piccinelli, Maffei
3° Vedano O. ....	154 ..	Molteni R., Carzaniga A.
4° Malnate.....	110 .....	Roncato B., Cirila A.
5° Varese.....	80 ....	Bramanti A., Lazzati M.

Seguono i Gruppi di Cassano Magnago, Abbiate Guazzone, Ferno, Capolago, Brunello.

#### Senior Alpini

1° Piatto Alessio.....	Carnago.....	26' 02"
2° Bianchi Alessandro .	Carnago.....	27' 13"
3° Piccinelli Luca.....	Brinzio.....	27' 57"
4° Carzaniga Andrea....	Vedano O.....	28' 47"
5° Brusa Roberto .....	Capolago ....	29' 01"

Seguono altri 6 concorrenti.

#### Veterani

1° Maffei Sabino.....	Brinzio.....	26' 18"
2° Molteni Renzo.....	Vedano O.....	27' 19"
3° Maragno Luigi .....	Vedano O.....	30' 41"
4° Roncato Bruno.....	Malnate .....	33' 50"
5° Palermo Lorenzo ....	Brinzio.....	34' 53"

Seguono altri 12 concorrenti.

#### Simpatizzanti

1° Saponara Giacomo .	Brinzio.....	29' 11"
2° Mussi Pietro .....	Brinzio.....	31' 29"

circostanza non hanno voluto mancare. Adesso si "rifà" lo zaino per tornare a valle, dopo aver consumato un rancio festivo a Premia.

Lassù, oltre le creste, sopra Riale, tra una nuvola e l'altra, contro il cielo azzurro, c'è anche l'Alberto che ci sorride.

**Gruppo di Vedano Olona**

Premiazione squadra di Carnago, prima classificata



### AVVISO IMPORTANTE - CERTIFICATI MEDICI RICHIESTI PER ATTIVITA' SPORTIVA A.N.A.

Coloro che sono interessati a partecipare alle gare sportive valide per il Trofeo del Presidente, Sezione ANA Varese, devono essere muniti di certificato medico rilasciato da un Centro di Medicina dello Sport o medico abilitato. Gli Sport interessati sono i seguenti:

**ATLETICA LEGGERA** - (Corsa Individuale, Corsa a Staffetta, Marcia) **CALCIO - CALCIO A 5 - CICLISMO - SCI DI FONDO - SCI SLALOM GIGANTE**

è necessario **CERTIFICATO DI TIPO "B"**, valido per un anno, che consiste in:

- Visita Medica
- Esame completo delle urine
- Elettrocardiogramma a riposo
- Elettrocardiogramma dopo step-test
- Spirometria

**N.B.** - Per lo **SCI SLALOM GIGANTE** è prevista anche la visita **NEUROLOGICA**.

Per il **TIRO A SEGNO** (Trofeo Albisetti - Trofeo Guerra) necessita un **certificato medico rilasciato dal medico di Base** che certifica quanto segue:

*"Si dichiara che il soggetto è idoneo alla pratica del tiro a segno in forma non agonistica, che non soffre di malattie in grado di alterarne lo stato psico-fisico e non fa uso di sostanze stupefacenti."*

In particolare presentando il documento comprovante l'iscrizione per l'anno in corso, possono partecipare anche coloro che sono iscritti ad una sezione di Tiro a Segno, ovvero coloro che sono in possesso di Porto d'Arma valido, o di Certificato di Tipo "B".

# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppo Alpini di Besano

### In bicicletta a Bolzano (per l'Adunata 2012)

Dopo Bergamo e Torino, il nostro Alpino sportivo Daniele Lipani ha realizzato anche la trasferta ciclistica a Bolzano per l'Adunata 2012: 360 km davvero ostici.

Venerdì 11 maggio ore 5,30 Daniele monta in sella, arrivando ad Affi dopo circa 8 ore, sole e caldo non l'hanno fermato.

A Brescia un piccolo intoppo stradale non impedisce di arrivare all'agriturismo, una sostanziosa cena ed una notte rilassante lo aiutano a recuperare le forze.

Sabato mattina ore 8,00 Daniele riparte per altre 5 ore di pedalata, lungo il percorso



lo accompagnano i colori del Sudtirolo e comincia a respirare aria di raduno.

Al cartello d'ingresso di Bolzano sfodera un sorriso per esprimere la felicità dell'impresa, avvicinandosi sempre di più all'accampamento in centro città dove li lo aspetta il nostro Gruppo per festeggiare la sua solita ed ennesima impresa.

Un grazie al fratello Simone che con la propria auto ha fatto da ammiraglia privata seguendo il nostro ciclista Alpino.

Grazie Daniele ed arrivederci a Piacenza 2013.

**Gruppo Alpini di Besano**

## Gruppo Alpini di Malnate

### Medaglia d'Onore all'Alpino Enrico Bertè

Malnate, domenica 27 gennaio 2013, una giornata come tante altre. No, è la giornata della Memoria, la sala Consigliare è gremita, sono presenti tutte le associazioni che operano sul territorio, il Sig. Prefetto, il nostro Sindaco con tanto di fascia tricolore e una buona rappresentanza del Gruppo Alpini di Malnate, alla testa il suo Capogruppo, tutti in attesa di Lui, l'Alpino architetto Enrico Bertè. Il Presidente della Repubblica ha conferito al nostro concittadino e socio la Medaglia d'Onore.

L'onorificenza istituita dall'ex Presidente Ciampi, vuole riconoscere i sacrifici e le privazioni cui furono sottoposti, dopo la firma dell'armistizio, i militari Italiani che furono presi prigionieri e internati nei campi di lavoro e/o di sterminio tedeschi. Ora possiamo comprendere il motivo di tanta mobilitazione, oggi, nella giornata del Ricordo verrà apposta sul Suo petto questa Medaglia. I discorsi si susseguono, tutti ricordano quanto l'architetto Enrico Bertè ha fatto e l'impegno che lo ha sempre contraddistinto collaborando con le varie Associazioni e nelle scuole al fine di mantenere sempre vivo nel ricordo quel periodo storico tanto triste.

Anche noi, Alpini del dopoguerra, vogliamo ricordarlo. Ieri, 26 gennaio i gruppi della sezione di Varese sono saliti in pellegrinaggio al Sacro Monte per celebrare la battaglia di Nikolajewka. Una battaglia vittoriosa nella sconfitta, che ha consentito di rompere l'accerchiamento dei militari italiani impegnati sul fronte del Don, permettendo il disimpegno e la ritirata delle nostre truppe. Questa è storia! Ciò

che non tutti sanno è che l'Alpino Bertè avrebbe dovuto essere con quegli uomini che si sono sacrificati, ma uno strano scherzo del destino ha voluto che i suoi superiori gli impedissero di raggiungere i commilitoni impegnati al fronte; e così, poco dopo, fu fatto prigioniero e mandato, dapprima in un campo di lavoro e successivamente in un campo di sterminio. Questa esperienza ha sicuramente segnato tutta la sua esistenza, e come a Lui piace ricordare, "fu risparmiato per parlarne". Mai sopra le righe, sempre pacato e misurato nei giudizi, sempre presente alle ricorrenze e alle celebrazioni del nostro gruppo, ti siamo tutti vicini e riconoscenti per essere uno di noi.

I discorsi sono finiti, il Prefetto con poche ma significative parole ti appunta la medaglia al petto, l'emozione è palpabile la ti si legge sul volto, anche le tue parole di ringraziamento per l'onorificenza appena ricevuta sono pacate e soprattutto definiscono la tua indole: sei un Alpino, un Italiano orgoglioso di esserlo e che tanto ha dato per la Sua Patria. Anche noi siamo orgogliosi di averti come socio del nostro gruppo ed esprimiamo la nostra gratitudine anche per il tuo sacrificio che ha consentito di consegnarci una Nazione Democratica e in pace; grazie per essere un Alpino ma, soprattutto, Ti ringraziamo per essere nostro amico. Onore a Te.

**Armando Dal Bosco**



## GAZZETTINO CISALPINO

### Gruppo Alpini di Cardano al Campo Mostra "Gli Alpini - La Montagna"

Domenica 20 gennaio 2013, in occasione della festa patronale di Sant'Anastasio, a Cardano al Campo si è tenuta la tradizionale mostra, dedicata ogni anno a temi ed argomenti diversi. Questa volta è stata organizzata dal Gruppo Alpini di Cardano: "Gli alpini - La Montagna" era il suo titolo.

Tanti anni sono passati dal quel 1959, quando il gruppo veniva ricostituito dopo la parentesi della guerra.

Tanti ricordi di persone andate avanti e di generazioni hanno riempito il locale della mostra.

Vedendo tutti quei segni appesi alle pareti ed esposti sui tavoli, il solo colpo d'occhio faceva intuire al visitatore qualunque quante



attività il gruppo ha svolto in questi anni.

L'ammirazione riempiva il cuore di quanti, numerosi, sono venuti, compreso il Vicario di zona mons. Franco Agnesi, ospite della festa patronale ed illustre visitatore.

Una presentazione filmata di alcune foto che ripercorrevano la vita del gruppo, accompagnata da tradizionali canti alpini, ha allietato la mostra, commuovendo anche qualcuno i cui ricordi sono stati piacevolmente risvegliati.

L'affluenza del pubblico e l'interesse manifestato sono stati sicuramente segno del fatto che gli Alpini sono ancora nel cuore della nostra gente.

### Gruppi Alpini di Bogno di Besozzo e di Leggiuno Sangiano 17° Raduno del Btg. Cividale – Cividale del Friuli 13-14 gennaio 2013

Il secondo fine settimana di gennaio, caratterizzato dal freddo pungente e da un leggero nevischio che scendeva dalla Valle del Natisone, Cividale del Friuli ha ospitato come di consuetudine, il 17° raduno degli ex appartenenti al glorioso Battaglione che tanti figli ha generato alle truppe alpine.

Le celebrazioni sono iniziate con il prologo del sabato mattina a Chiusaforte, ultima sede del Battaglione; sono proseguite nel pomeriggio nella città ducale con la riunione degli iscritti all'associazione Fuarce Civadat (in italiano Forza Cividale), che tiene vive le gesta e le memorie dell'unità alpina ora sciolta, con

la posa della corona al monumento ai caduti e con un concerto di cori in serata. La cerimonia conclusiva domenica mattina ha preso il via con l'omaggio al monumento ai Caduti dei Battaglioni Cividale, Val Natisone e Monte Matajur cui hanno preso parte la fanfara della Julia, il picchetto armato dell'8° Reggimento, il Vice comandante delle TT.AA. Gen. Macor, il comandante della Brigata Julia Gen. Ignazio Gamba, il padrone di casa, Col. Merola, comandante l'8° Alpini, alcuni ufficiali e sottufficiali in servizio e numerosi Vessilli e Gagliardetti, tra cui quelli dei Gruppi di Leggiuno-Sangiano e



di Bogno di Besozzo.

I presenti si sono trasferiti in corteo verso Piazza Duomo, dove lo schieramento ha reso gli onori ai gonfaloni di Cividale, Chiusaforte e Arzignano ed al Labaro dell'ANA, scortato dal presidente Perona e da alcuni membri del CDN, ed ha preso parte all'alzabandiera sulle note dell'Inno di Mameli, cantato a squarciagola dai partecipanti, cui ha fatto seguito la S. Messa nella chiesa di San Francesco, che non riusciva a contenere tutti i partecipanti.

Dietro la bandiera di guerra del Battaglione, custodita a Roma all'Altare della Patria

dopo il suo scioglimento ed uscita per l'occasione, hanno sfilato i suoi "figli", in mezzo a due ali di folla, lungo le vie storiche della città Forum Julii, orgogliosi ed emozionati da così tanto calore, per raggiungere la stazione ferroviaria, porta d'ingresso della città, dove è stato inaugurato dal Col. Merola e da un reduce il monumento all'8° reggimento alpini.

L'atto finale si è compiuto all'interno della caserma Francescato, con gli Onori ai Caduti, compreso il caporale Luca Sanna, ultimo caduto del reggimento.

Il perché di questa scelta, proprio davanti alla stazione ferroviaria,

è stato ben spiegato dal Presidente della sezione di Cividale che, durante la sua appassionata allocuzione, ha detto: "è stato scelto questo luogo perché ha visto migliaia di Alpini scendere dal treno per prestare il servizio militare e poi lasciare questo luogo, terminato il periodo di ferma, con nostalgia ma fieri del dovere compiuto".

Chi scrive ha vissuto e rivive ogni volta che ritorna gli stessi sentimenti descritti sopra avendo servito la Patria con fierezza ed onore a Cividale del Friuli.

**Fabrizio Pedroni**

# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppo Alpini di Vedano Olona

### Con le Penne Nere sui sentieri della storia e della solidarietà

“Sulle nude rocce, sui perenni ghiacciai, su ogni balza delle Alpi che la Provvidenza ci ha dato per culla e creato a baluardo sicuro delle nostre contrade”.

Le parole della Preghiera di Olivelli scendono nel cuore di tutti quelli, alpini ed amici, che riempiono la Chiesetta di San Pancrazio in questa sera che racconta per noi alpini, ma non solo, la storia del Natale, scritta in tempi lontani ma sempre attuale per tutti e per ciascuno.

“Era la notte bianca di Natale ed era l'ultima notte degli Alpini, silenzioso come un frullo d'ali c'era il fuoco grande nei camini...”. “Natali” in tempo di pace, come il nostro di questa sera, e “Natali” di guerra, l'altarino da campo sul “fronte”

invece del caldo suono delle campane di casa.

Storia e solidarietà si intersecano nei cuori e fanno riaffiorare alle menti volti ed eventi accaduti.

Oggi pomeriggio abbiamo fatto visita, con la “Carovana della Solidarietà” alla “Comunità di Betania”, recentemente installata a Vedano. La nostra solidarietà a sostegno di altri impegnati nel cercare soluzioni a famiglie e singoli entrati in crisi in una società, quella attuale, così irta di problemi.

All'ingresso della Chiesetta, in un vano laterale, il nostro Presepe, da alcuni anni allestito qui anziché in Sede, anche per renderlo più facilmente visibile al pubblico

che qui si raccoglie per le S.Messe durante l'inverno. Un grande cappello alpino ospita la Sacra Famiglia all'interno del Parco Speck, cuore del Paese, guardato a vista dal campanile della Parrocchiale e animato quotidianamente da genitori, nonni e bambini. Anche quest'anno il Presepe è inserito in un circuito promosso dal Comune e anche quest'anno si è ripetuto l'incontro degli alpini con bambini e maestri delle elementari.

Ora la giornata volge al termine e tra poco abbasseremo il sipario non prima, beninteso, di aver brindato, alpini ed amici, a questo Natale, all'anno vecchio che sta lasciandoci e, con grandi speranze nel cuore, a quello nuovo in arrivo.



## Una cima di 90 anni: storia di un Alpino e delle sue montagne

E' la storia di Romildo Maesani, Alpino scampato alla guerra.

Nel Consiglio, il primo, aiuta il neonato Gruppo a muovere i primi passi.

La Sede che ci ospita è frutto anche del suo impegno e delle sue capacità, così come, per molti anni, sarà intrisa della sua presenza la storia del Gruppo.

Il suo amore per la montagna, corda e picozza d'estate, sci d'inverno, lo fa riferimento a tanti giovani del CAI di Vedano.

Aveva chiesto di festeggiare il suo 90° (9 gennaio) con una torta con... tanto di cappello e gli alpini di Vedano lo hanno accontentato.

Grazie per quello che ci hai dato, Romildo, e.. una montagna di auguri.



gli Alpini di Vedano Olona

# ANAGRAFE ALPINA

## St. PENNE NERE

Il Gruppo Alpini di Quinzano San Pietro-Sumirago è vicino al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'Alpino Lattuada Peppino e porge le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Quinzano San Pietro-Sumirago porge le più sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa dell'Alpino Lattuada Gino.

Il Gruppo Alpini di Brebbia porge sentite condoglianze ai familiari del nostro Socio Alpino Rino Tres. Il Gruppo Alpini di Brebbia si unisce al dolore dei familiari per il nostro Socio Alpino Ferretti Achille, "andato avanti".

Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio porge le sue più sentite condoglianze ai famigliari dell'Alpino Capoferri Celestino.

Il nostro Socio Luigi Zambon, dopo lunga malattia, è andato avanti. Il Gruppo Alpini di Castronno partecipa commosso al lutto della moglie Antonia e dei figli Donatella e Graziano.

Il Gruppo Alpini di Albizzate porge sentite condoglianze alla famiglia Forner per la scomparsa del caro Gianni, Alpino fondatore del nostro gruppo.

Il Gruppo Alpini di Solbiate Olona è vicino al dolore dei famigliari per la scomparsa del socio Mascheroni Giorgio e porge le più sentite condoglianze.



Il Gruppo di Varese ricorda Giuseppe Arrigo, classe 1929, meglio noto come il "Peppo", già Alpino del 6° Btg Edolo. Fu Alfiere della Sezione e del Gruppo, assiduo frequentatore della Sede alla cui manutenzione dedicava molte ore.

Va annoverato anche tra coloro che realizzarono il monumento esterno alla Sede. Tutti e gli anziani in special modo, Alpini ed Amici, lo ricordano con rimpianto.

Il Gruppo Alpini di Samarate annuncia la scomparsa dell'amico Artigliere Alpino Giuseppe Zecchin, classe 1921.

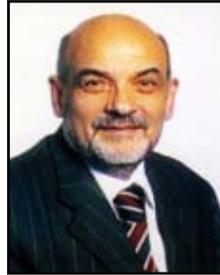
Alla moglie Domenica e ai figli Andrea e Franco le nostre più sentite condoglianze, promettendo che Giuseppe sarà sempre presente nei nostri ricordi e nelle nostre preghiere.



Il Gruppo Alpini di Caronno Varesino si unisce al dolore della famiglia Tambin, per la perdita del socio Alpino Tambin Luigi.

Il Gruppo Alpini di Cantello ricorda con profonda commozione gli Alpini Pignatiello Giuseppe e Piaia Eugenio che hanno raggiunto il Paradiso di Cantore e si unisce con sentita partecipazione al dolore dei famigliari tutti.

L'Alpino Enzo Zuin, di anni 68, è "andato avanti". Il Gruppo Alpini "A. Franzetti" di Bogno di Besozzo esprime profondo cordoglio alla moglie Antonietta, alla figlia Barbara, al genero Andrea, alle nipoti Elisa e Alessia.



Il Gruppo Alpini di Cardano al Campo annuncia commosso che lo scorso 23 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari e di tutti noi il S. Ten Enzo Milani (Nuccio).



Una vita per gli altri, nel senso più alto del termine, è l'espressione che più sintetizza il suo trascorso terreno. Per decenni è stato colonna portante del suo amatissimo

Gruppo Alpino. Ciao Nuccio, onori a te, che sei andato avanti: possa tu continuare la tua opera nel Paradiso di Cantore.

Con commozione il Gruppo Alpini di Cardano al Campo partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del Socio Art. Alpino Olivo Scarato. Il Gruppo lo annovera tra i rifondatori e lo ricorda per l'attiva presenza, disponibilità e simpatia.

Il Gruppo Alpini di Saronno annuncia con commozione e sconforto che il socio Serg. Alp. Conti Giuliano è improvvisamente e immaturamente andato avanti nel mese di Novembre dello scorso anno. Molti lo hanno conosciuto e hanno potuto apprezzarne le doti di entusiasmo, altruismo e passione che hanno caratterizzato il suo costante impegno nella nostra Associazione, nell'Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini, proseguendo nell'impegno del padre Giulio, e molte altre Associazioni. Diversi Gruppi Alpini hanno utilizzato la sua esperienza nell'organizzazione di eventi e ricorrenze fino all'ultima sua fatica per l'80° di fondazione del nostro Gruppo. Giuliano ci mancherà!



Gli Alpini di Gallarate si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro Ubaldo Belluschi, Socio del Gruppo dal lontano 1947 già combattente sul Fronte Occidentale nel 1940 e prigioniero

in Germania dal 1943 al 1945.



## BRINDISI

Il Gruppo Alpini di Gallarate brinda con il Socio Facchin Remigio il matrimonio con la cara Giusy.

## LUTTI FAMILIARI

Il Gruppo Alpini di Quinzano San Pietro-Sumirago si stringe al dolore del socio Padovan Valerio per la scomparsa della cara mamma Angelina.

Il Gruppo Alpini di Cardano al Campo esprime sentite condoglianze al Socio Alpino Ambrogio Vanoni, per la perdita dell'amatissima mamma Angela.

Il Gruppo Alpini di Bardello partecipa al dolore del socio Alp. Alfredo e dell'amico Peppino Molinari e dei loro familiari per la perdita della sorella Ildegonda. Il Gruppo Alpini di Bardello partecipa al dolore del Socio Alpino Bertoncelli Enrico per la perdita del cognato Pres Rino.

Il Gruppo Alpini di Travedona Monate porge le più sentite condoglianze al Socio Alpino (Consigliere) Verti Giuseppe per la perdita della moglie Tina.

Il Gruppo Alpini di Vergiate esprime sentite condoglianze al Socio Mauro Levis e alla sua famiglia per la scomparsa del suocero.

Il Gruppo Alpini di Cocquio Trevisago, partecipa al dolore dell'Alpino De Manno Francesco per la perdita del padre e porge a lui e a tutti i famigliari sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo partecipa al grande dolore del socio simpatizzante Tagni Egidio e della moglie Roberta per la tragica scomparsa del figlio Claudio e porge Loro le più sentite condoglianze unitamente alla moglie Maura alla figlia Daniela e parenti tutti. Il Gruppo Alpini Cardana di Besozzo partecipa al dolore del socio Alpino Sartorello Giuseppe (ex Capo Gruppo), della moglie Ermenegilda (simpatizzante) della sorella Carla per la scomparsa del caro papà all'età di 92 anni e porge Loro sentite condoglianze unitamente ai famigliari e parenti tutti.

Il Gruppo Alpini di Samarate porge le più sentite condoglianze all'ex Capo Gruppo Alpino Luigi Pezzoli e alla famiglia per la repentina scomparsa di Luigia Mariani.

Il Gruppo Alpini di Varese porge sentite condoglianze al socio Ghirotto Augusto per la perdita della moglie.

Con sentimento di profondo dolore il Gruppo Alpini di Castiglione Olona partecipa al grandissimo lutto del socio simpatizzante Pagnoncelli Riccardo per la perdita dell'adorata moglie Franca; sincere condoglianze a lui e famigliari.

Il Gruppo Alpini di Caronno Varesino si unisce al dolore del socio Alpino Angelo Cattaneo e famigliari per la perdita della figlia Doriana.

Il Gruppo Alpini di Solbiate Arno porge le più sentite condoglianze ed è vicino al socio Cogo Giovanni per la scomparsa della cara mamma Minuzzo Ines e al socio Mistro Walter per la suocera Ines e al socio Minuzzo Sergio per la zia Ines. Il Gruppo Alpini di Solbiate Arno partecipa al lutto del socio Grego Luigino per la perdita della cugina Scomazzon Marilisa.

Il Gruppo Alpini di Cantello si unisce al dolore dei soci Bianchi Valeriano e Bianchi Gianpaolo per la perdita del fratello Gabriele porgendo le più sentite condoglianze ai famigliari tutti.

Il Gruppo Alpini di Gallarate è vicino al Socio Martinelli Roberto per la scomparsa della cara mamma Felicita.

# ANAGRAFE ALPINA

## AMICI "andati avanti"

Ci uniamo al dolore della moglie dei figli e familiari tutti, per la scomparsa dell'amico **Giuseppe Berrini** e porgiamo sentite condoglianze. **Gruppo Alpini di Bardello.**

Ai familiari dell'Amico **Giovanni Buzzi** l'espressione del più vivo cordoglio dal **Gruppo Alpini Cuasso.**

L'Amica degli Alpini **Daniela Barbon** è scomparsa prematuramente. Il **Gruppo Alpini di Bogno di Besozzo** porge sentite condoglianze ai figli Olga e Ivan Cadeddu, entrambi Soci simpatizzanti. L'Amica degli Alpini **Carmen Buzzetti**, di anni 87, ha raggiunto in Paradiso il marito, Alpino Antonio Binda. Il **Gruppo Alpini di Bogno di Besozzo** porge sentite condoglianze al figlio Leonardo Binda, nostro Socio simpatizzante, e ai parenti tutti.

Il 12 dicembre 2012 ci ha lasciato l'amico **Mascetti Emilio**. Il **Gruppo di Vedano Olona** è vicino alla moglie Sig.ra Renata, in questo doloroso momento".

Ci uniamo al dolore della figlia Mirella e dei

familiari tutti, per la scomparsa dell'amico **Vittorio Rossotti** e porgiamo le più sentite condoglianze. **Gruppo Alpini di Bardello.**



Il **Gruppo di Solbiate Olona** partecipa alla gioia del socio **Gadda Sergio** per la nascita della nipotina **Sofia**.

Il **Gruppo Alpini di Besano** porge sentite felicitazioni all'Alpino **Ponti Riccardo** n/s Vice Capo Gruppo e alla moglie Mara per la nascita di **Eleonora** in data 22/11/2012; all'Alpino **Tragni Raffaele** n/s Consigliere e alla moglie Carmen per la nascita di **Jacopo** in data 26/11/2012; all'Alpino **Micheli Angelo** n/s Socio e alla moglie Manuela per la nascita di **Ludovica** in data 27/11/2012; all'Alpino **Andreolletti Daniele** n/s responsabile Squadra Sportiva e alla moglie Manuela per la nascita di **Rachele** in data 04/12/2012.

Il **Gruppo Alpini di Brunello** partecipa alla gioia del socio Alpino **Carlo Fidanza** e della sua genitrice compagna Valeria per la nascita di **Cesare**.

Dal **Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo**

felicitazioni al nonno Alpino Sartorello Giuseppe e alla nonna simpatizzante Beverina Gilda per la nascita del nipotino **Fabrizio Maria**; auguri alla mamma Marica e al papa Mattia **Sartorello**.

Il **Gruppo Alpini di Gazzada Schianno** è lieto di annunciare la nascita del piccolo **Leonardo Grossi**, nipote del Socio Nello. Auguri al Vecio e al futuro Bocci.

Il **Gruppo Alpini di Caronno Varesino** porge i migliori auguri e felicitazioni al socio Alpino **Zampieri Dino** e famigliari per la nascita del nipote **Guglielmo**.

Il **Gruppo Alpini di Solbiate Arno** accoglie con gioia la notizia della nascita di **Billi Riccardo** arrivato il 15-1-2013 facendo le congratulazioni a papa Simone e alla mamma Annamaria Mastrilli, ai nonni Nino e Marilena e alla zia Francesca Mastrilli. Il **Gruppo Alpini di Solbiate Arno** porge i migliori auguri e felicitazioni al socio **Aspesi Michele** e alla moglie Vanessa per la nascita del figlio **Giovanni**.

Il **Gruppo Alpini di Gallarate** porge i migliori Auguri e Felicitazioni al Socio **Vergerio Maurizio** e Famigliari per la nascita del nipotino **Alex**.

Dal **Gruppo Alpini di Bogno di Besozzo** felicitazioni al Socio Alpino **Bresil Giuseppe** e alla moglie **Fiorenza** per la nascita della piccola **Alice**.

## Verbalì del Consiglio

(segue da Pag. 9)

### del 21 gennaio 2013

Sono presenti alla riunione:

il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidente Bertoglio Luigi e Alioli Mario; i Consiglieri: Andrighetto Danilo, Bonin Valentino, Botter Silvio, Cadario Armando, Ceconello Fernando, Gandolfi Renato, Foglio Para Guido Alberto, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Spreafico Roberto, Vanoli Ferdinando.

Assenti: Montalto

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il Presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'O.d.g.

#### 1) Approvazione del Verbale della seduta precedente.

#### 2) Sabato 26 gennaio 2013 - 70° Anniversario della Battaglia di Nikolajewka.

Stabiliti gli incarichi per i Consiglieri, confermata presenza Croce Rossa e volontari Protezione Civile e rappresentanza militari caserma U. Mara di Solbiate Olona. Il Coro della Sezione accompagnerà la celebrazione della S. Messa.

Stabilito ordine di sfilamento e incaricati accoglienza autorità.

#### 3) Adempimenti Assemblea Ordinaria dei Delegati 9/3/2013 ore 21:00

Gandolfi comunica che quasi la totalità dei Gruppi non ha ancora consegnato i verbali di assemblea. Raccomanda puntualità nella consegna per ricevere le deleghe e poter partecipare all'Assemblea. e ricorda che la data ultima per la

consegna sarà il 9 febbraio p.v. Stabilito l'Ordine del Giorno che sarà inviato ai Gruppi in tempo utile con lista candidature consiglieri.

Confermata la presenza del Consigliere Nazionale Cesare Lavizzari.

Il consigliere Montorfano presenta uno studio per l'attuazione della riforma da presentare all'Assemblea per armonizzare le scadenze periodiche dei componenti del Consiglio in modo che ogni anno vada a scadenza un egual numero di consiglieri.

Il Consiglio approva la proposta e decide di sottoporla per autorizzazione come norma transitoria alla Sede Nazionale per poterla poi presentare per approvazione all'Assemblea del 9 marzo.

#### 4) Adunata Nazionale 2013 Piacenza - partecipazione Bande e Fanfare.

Approvata la partecipazione delle seguenti Bande o Fanfare:

Corpo Musicale "La Baldoria" di Busto Arsizio, Banda "Giuseppe Verdi" di Capolago e Corpo Musicale Valceresio di Bisuschio.

#### 5) Relazione del Tesoriere.

Montorfano illustra il bilancio consuntivo e preventivo da presentare all'approvazione dell'Assemblea.

Viene proposta ed approvata la creazione di un fondo per poter sopperire alle spese di vestiario delle squadre sportive. In questo fondo dovranno confluire tutti gli avanzi di gestione di ogni manifestazione organizzata dalla Sezione, con l'impegno di adeguare a tal fine le quote di partecipazione richieste ai soci.

Preso atto che anche la gestione dell'area camper e della palestra affit-

tate per l'Adunata di Bolzano 2012 ha generato un avanzo positivo di gestione, anche detto avanzo verrà imputato a questo fondo.

Quasi completamente rimborsati i premi assicurativi per i volontari di Santa Caterina da parte della Provincia.

#### 6) Attività Protezione Civile.

Attualmente i volontari sono fermi causa maltempo.

Rimandato intervento di Porto Ceresio a domenica 27 gennaio e per il 10 di febbraio Alioli pensa di poter recuperare l'altro intervento che era stato rimandato sempre per maltempo.

#### 7) Attività commissione sportiva.

Al 3 di febbraio si terrà la prima gara 2013 di sci di fondo a San Michele di Formazza. Il 10 di febbraio si svolgerà ad Enego la prima gara nazionale di sci di fondo.

#### 8) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente Bertolasi comunica al consiglio di aver ricevuto lamentele circa l'atteggiamento tenuto da un socio in occasione di alcune manifestazioni. Sentito il consigliere responsabile di Zona, si decide di acquisire ulteriore documentazione per esaminare la questione e procedere ad eventuali provvedimenti.

Sollecitati dal consigliere Vanoli gli ultimi Gruppi che non hanno ancora consegnato i moduli del Libro Verde 2012.

Esauriti i punti all'O.d.g. il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Lunedì 25 febbraio p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE  
**Renato Restagno Francesco Bertolasi**

# Auguri di Buona Pasqua ...

## ... dal Presidente della Sezione

Carissimi, Alpini e Amici tutti,  
Si stanno concludendo le operazioni di rinnovo del tesseramento;  
è ora di riprendere con maggiore lena l'attività dei nostri Gruppi,  
anche se per la verità essa, non ha subito soste.

Nuovi impegni ci aspettano; soprattutto la salvaguardia dei nostri  
Valori, nella nostra cara Italia.

Il dovere di tutti noi è quello di garantire la continuità, nella nostra  
Sezione e nei nostri Gruppi, proponendo quelle attività che danno  
prestigio alla nostra Associazione

Quanti esempi meravigliosi ci hanno  
dato i nostri Veci!

Solo il serio impegno a rimanere  
uniti e vigilanti, ci consentirà di  
proseguire con successo il cammino  
nei prossimi anni.

Nella Pasqua che ogni anno ci  
riunisce al rifiorire dalla primavera,  
dobbiamo Impegnarci con gesti  
di bontà, di fratellanza e di aiuto  
concreto verso chi ha più bisogno.

Con questi sentimenti, vi ringrazio  
per l'affetto e l'amicizia dimostratami,  
e invio a Voi tutti e alle vostre famiglie  
gli auguri di

**Buona Pasqua,**

**Francesco Bertolasi**

*Francesco Bertolasi*

## ... dal Vicario Episcopale

Carissimi Alpini,  
quest'anno la festa di Pasqua ci coglie in un momento  
particolarmente rilevante per la storia del nostro paese e della  
nostra Chiesa.

In modo ancora più forte e risoluto, ciascuno di noi è chiamato a  
rinnovare la propria scelta e il proprio cammino di fede.

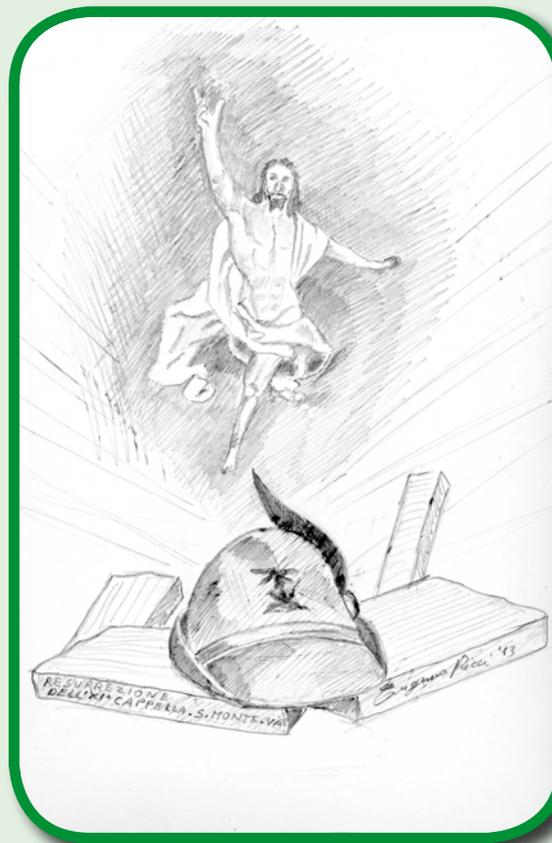
La "roccia" sulla quale aggrapparci, e che sappiamo non cederà  
mai, è Gesù, il Cristo Risorto, il pellegrino che all'indomani della  
sua morte, cammina al fianco dei suoi  
discepoli, riscaldando i loro cuori con  
la sua presenza, fatta di Parola e di  
Pane.

La Parola che ci ricorda che il Signore  
è fedele, mantiene le sue promesse  
e non abbandona mai la sua gente  
e il Pane, cibo quotidiano per avere  
la forza di andare sempre avanti, per  
continuare a salire verso la meta.

Il mio augurio è che questo tempo  
pasquale sia davvero un tempo  
privilegiato per nutrirci di questo  
Pane e di questa Parola, e che  
insieme possiamo vivere una nuova  
e bella primavera.

**Mons. Franco Agnesi**

**Vicario Episcopale di Varese**



## ... dal Cappellano

### Buona Pasqua con BENEDETTO XVI papa-emerito e il suo successore

Cari Alpini e Amici degli Alpini, nell'anno della fede diciamo  
<Grazie> a Benedetto XVI -papa emerito- e auguriamo al suo  
successore ogni bene in comunione con tutta l'umanità.

Ben sappiamo che la professione della nostra fede si esprime  
con le parole del <simbolo apostolico>: il CREDO.

Con la loro parola, ci fanno scoprire che

il nostro è un Dio che ci **Chiama** ad amare la nostra storia

Ogni giorno LUI desidera **Relazionarsi** con ciascuno di noi  
proponendoci un' **Esistenza** da condividere.

Facendo della nostra vita un **Dono**, sollecita ciascuno di noi  
in questo tempo Pasquale a **Operare** per quella parte di  
umanità che ci affida per essere amata e rispettata.

All'interno dei nostri gruppi risuoni questo invito ad

**A**prire i nostri cuori

**L**avorando insieme

**P**er

**I**ncoraggiare sempre

**N**uove

**I**niziativa

Che bello <accorgersi> della Sua presenza negli eventi della storia.

**BUONA PASQUA !!**

**Don Franco  
Cappellano di Sezione**